

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

Forlì,  
Assemblea  
dei Soci  
del 29.06.2010



**Romagna Acque**  
**Società delle Fonti**<sup>s.p.a.</sup>

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

società di revisione **KPMG S.p.A.**

## Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

sede legale:

Piazza del Lavoro 35 - 47122 Forlì

tel. (+39) 0543 38411 - fax (+39) 0543 38400

capitale sociale i.v. € 375.422.520,90

REA Forlì/Cesena n. 255969

C.F. e Iscr. Registro Imprese di Forlì/Cesena

n. 00337870406

sede impianti:

Isola Capaccio 77 - 47018 Santa Sofia

[www.romagnacque.it](http://www.romagnacque.it)

[mail@romagnacque.it](mailto:mail@romagnacque.it)

[romagnacque-fc@legalmail.it](mailto:romagnacque-fc@legalmail.it)

### Enti Soci

Provincia di Forlì-Cesena,  
Provincia di Ravenna,  
Provincia di Rimini,  
Camera di Commercio di Forlì-Cesena,  
Consorzio di Bonifica  
della Romagna Centrale,  
Comune di Alfonsine,  
Comune di Bagnacavallo,  
Comune di Bagno di Romagna,  
Comune di Bellaria - Igea Marina,  
Comune di Bertinoro,  
Comune di Borghi,  
Comune di Castrocaro Terme  
- Terra del Sole,  
Comune di Cattolica,  
Comune di Cervia,  
Comune di Cesena,  
Comune di Cesenatico,  
Comune di Civitella di Romagna,  
Comune di Coriano,  
Comune di Cotignola,  
Comune di Dovadola,  
Comune di Faenza,  
Comune di Forlì,  
Comune di Forlimpopoli,  
Comune di Fusignano,  
Comune di Galeata,  
Comune di Gambettola,  
Comune di Gatteo,  
Comune di Gemmano,  
Comune di Longiano,  
Comune di Lugo,  
Comune di Meldola,  
Comune di Mercato Saraceno,  
Comune di Misano Adriatico,

Comune di Modigliana,  
Comune di Mondaino,  
Comune di Monte Colombo,  
Comune di Montefiore Conca,  
Comune di Montegridolfo,  
Comune di Montescudo,  
Comune di Montiano,  
Comune di Morciano di Romagna,  
Comune di Poggio Berni,  
Comune di Portico e S. Benedetto,  
Comune di Predappio,  
Comune di Premilcuore,  
Comune di Riccione,  
Comune di Rimini,  
Comune di Rocca S. Casciano,  
Comune di Russi,  
Comune di Saludecio,  
Comune di Santarcangelo,  
Comune di S. Clemente,  
Comune di S. Sofia,  
Comune di S. Giovanni in Marignano,  
Comune di S. Mauro Pascoli,  
Comune di Sarsina,  
Comune di Savignano sul Rubicone,  
Comune di Sogliano al Rubicone,  
Comune di Torriana,  
Comune di Tredozio,  
Comune di Verghereto,  
Comune di Verucchio,  
Amir spa,  
Area Asset spa,  
Ravenna Holding spa,  
S.I.S. spa,  
TE.AM. spa,  
Unica Reti spa

### Cariche sociali

Presidente **Ariana Bocchini**  
Vice Presidente **Tonino Bernabè**  
Amministratore Delegato **Carlo Pezzi**  
Consiglieri  
**Giovanni Paglia, Valdes Onofri**

### Collegio Sindacale

Presidente **Federico Fidelibus**  
Membro effettivo **Daniela Venturi**  
Membro effettivo **Carlo Lugaresi**



## Indice

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>5</b>
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2009	7
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	31
Altre informazioni	32
Proposte del Consiglio di Amministrazione	35
Allegato alla relazione sulla gestione	36
<b>Stato patrimoniale, conti d'ordine, conto economico</b>	<b>39</b>
<b>Nota integrativa</b>	<b>47</b>
I. Premessa	49
II. Criteri di valutazione e principi contabili	50
III. Composizione e movimentazione delle voci di bilancio ed altre indicazioni richieste dalla normativa	57
Stato patrimoniale _ attivo	57
Stato patrimoniale _ passivo e patrimonio netto	77
Conti d'ordine	84
Conto economico	85
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>102</b>
<b>Relazione della società di revisione</b>	<b>106</b>
<b>Delibera dell'Assemblea</b>	<b>111</b>



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti, Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2009, illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.

# Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2009

## Premessa

Con la sottoscrizione della “Convenzione per la regolamentazione della gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e della fornitura del servizio idrico all’ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ex art.14, comma 4, della L.R. 6/9/1999 n. 25”, avvenuta il 30/12/2008, che regola la gestione della produzione all’ingrosso da parte di Romagna Acque fino al 31/12/2023, è giunto a definizione il progetto della Società delle Fonti, dando avvio alla gestione integrata di tutte le fonti da parte di Romagna Acque.

La Convenzione suddetta rappresenta l’elemento fondamentale del quadro amministrativo-regolatorio relativo alla Società e congiuntamente al “Piano di prima attivazione per l’organizzazione e la gestione del servizio di fornitura all’ingrosso della risorsa per il periodo 2009-2012” (parte integrante della Convenzione stessa), definiscono le condizioni, le modalità e i vincoli di svolgimento dell’attività nonché le modalità di applicazione del metodo tariffario per la fornitura idrica all’ingrosso.

Dal 1 gennaio 2009, la Società gestisce tutte le principali fonti di produzione di acqua potabile del territorio romagnolo.

## Contesto normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento per le autonomie locali e per il settore dei servizi pubblici in particolare è in continuo divenire e influenzato da pronunce giurisprudenziali interpretative di norme statali e regionali. Questo aspetto rende particolarmente complesso l’inquadramento della attività principale della Società (e in generale la sua “natura giuridica”), stanti le sue caratteristiche peculiari e sostanzialmente uniche nel panorama nazionale e la rilevanza decisiva di norme di rango regionale che ne inquadrano e ne disciplinano puntualmente l’ambito di azione.

L’evoluzione normativa ha riguardato numerosi aspetti del sistema organizzativo degli Enti Locali e delle loro partecipate, non solo relativamente ai settori specifici di attività delle società, ma anche introducendo direttamente e/o indirettamente ulteriori e più incisivi vincoli e limitazioni a carico di tali società.



In un contesto tuttora in attesa dei regolamenti attuativi, e anche per questo di difficile interpretazione e applicazione, sono stati introdotti anche in capo alle società partecipate vincoli e obblighi indirizzati in via principale agli Enti Locali; si richiamano per la loro rilevanza gli adempimenti richiesti e i vincoli posti in materia di assunzione di personale, di tetti di spesa per determinate attività e di rispetto di patti di stabilità.

Vanno segnalati per la particolare rilevanza nei settori di interesse il D.L. 135/2009 cosiddetto “decreto Ronchi” che modifica tra l’altro il D.L. 112/2008 (come convertito dalla L.133/2008) in materia di servizi pubblici e modalità di affidamento e il D.L. 2/2010 “*interventi urgenti in materia di enti locali e regioni*” che introduce misure riorganizzative di alcune funzioni degli enti locali.

Per quanto di più diretto interesse, l’art. 1, comma 1 – quinquies del D.L. n. 2 del 25/01/2010 (convertito in legge n. 42 il 26/03/2010) ha introdotto la soppressione delle AATO a decorrere dal 1/1/2011, in tale contesto si evidenzia che spetta alle Regioni attribuire con legge le funzioni attualmente esercitate da tali Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Questo aspetto accresce ovviamente il quadro di incertezza, prevedendo la cessazione delle funzioni in capo agli attuali principali interlocutori della società, e riservando al Legislatore Regionale la riattribuzione di tali funzioni, con esiti al momento non facilmente prevedibili.

L’art.15 del D.L. 135/2009, prevede modifiche alla pur recentissima L.133/2008, in particolare per quanto riguarda le modalità e la durata degli affidamenti in essere nel settore dei servizi pubblici locali. L’articolo 15 “Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica” ritorna sulle modalità di conferimento della gestione di tali servizi, e stabilisce la cessazione degli affidamenti in corso, cosiddetti transitori, con scadenze differenziate in base alla tipologia di affidamento.

Si è ritenuto opportuno promuovere approfondimenti di natura legale e istituzionale al fine di verificare la previsione di sostanziale continuità della attività della Società, sulla base degli atti convenzionali recentemente sottoscritti e che regolano gli aspetti fondamentali della produzione e fornitura all’ingrosso della risorsa fino al 31/12/2023.

La legislazione vigente in tema di società partecipate dagli enti locali distingue il regime giuridico cui le stesse sono sottoposte a seconda della natura dell’attività svolta; risulta quindi fondamentale, al fine di stabilire quale normativa si applichi alle singole fattispecie, l’individuazione giuridica dell’attività svolta dalla Società, in particolare nel caso di Romagna Acque se si applichi, e nel qual caso in che termini, la normativa sui servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Romagna Acque, società con vincolo della totale partecipazione pubblica locale, è proprietaria di opere e sistemi di captazione, adduzione e distribuzione primaria di acqua ad uso potabile, realizzate e gestite sulla base di corrispondenti concessioni di derivazione e prelievo.

Romagna Acque, al pari di qualsivoglia concessionario di derivazione di acqua pubblica, ha la missione di gestire le opere idrauliche di sua proprietà per svolgere l’attività di derivazione idrica, attività diretta, nel caso di Romagna Acque, alla produzione di acqua potabile.

Quanto detto trova conferma nella legislazione regionale in materia, in particolare all’art. 14,

comma 4 della legge regionale Emilia-Romagna 6 settembre 1999, n. 25, che definisce assetti organizzativi che si possono appunto ritenere di competenza regionale (“...in presenza, alla data di entrata in vigore della presente legge, di un soggetto a partecipazione maggioritaria degli enti locali proprietario di sistemi di captazione, adduzione e distribuzione primaria, fornitore all’ingrosso del servizio idrico integrato di più ambiti territoriali ottimali, le Agenzie degli ambiti interessati coordinano tra loro le misure unitarie da assumere nei confronti di tale soggetto .....Il soggetto proprietario dei medesimi sistemi può effettuare, previa deliberazione degli enti locali assunta in sede di Agenzia, la gestione delle reti e degli impianti funzionali alle attività previste nel presente comma...”).

Nei confronti del fornitore all’ingrosso del servizio idrico integrato contemplato da questa norma non è previsto, un vero e proprio atto di affidamento da parte delle Autorità d’ambito, ma una semplice assunzione, da parte delle stesse, di «misure» volte a determinare la «ripartizione della risorsa» e la «relativa tariffa», altresì a tale “grossista” è poi senz’altro consentito, «previa deliberazione degli Enti locali assunta in sede di Agenzia», di effettuare «la gestione delle reti e degli impianti funzionali» all’attività di fornitura idrica all’ingrosso. Tale previsione si è concretizzata con la definizione della più volte citata Convenzione sottoscritta il 30/12/2008.

Romagna Acque, costituita per effetto della trasformazione di un originario consorzio di diritto pubblico (ai sensi della L.142/1990), è stata eminentemente voluta dagli enti locali soci a garanzia della presenza pubblica nel governo delle fonti idriche; essa è pertanto un apparato pubblico specializzato nel settore idropotabile e finalizzato a garantire che le derivazioni e i prelievi d’acqua pubblica nel territorio della Romagna avvengano in modo coordinato ed ambientalmente compatibile.

La lettura della normativa nei termini suddetti porterebbe pertanto ad escludere, in base ad un’interpretazione sistematica, l’applicabilità in capo alla Società (che si ribadisce, gestisce beni di sua proprietà destinati alla sola produzione all’ingrosso della risorsa idrica) delle norme suddette in materia di affidamenti.

A conferma di quanto sopra vanno registrate da un lato una decisa presa di posizione in tal senso da parte del Coordinamento Soci (posizione rimarcata nella seduta del 15/12/2009) sulla base di valutazioni ad oggi autorevolmente confermate, e dall’altro l’assenza di qualsivoglia comunicazione alla Società, da parte dei soggetti regolatori previsti dalla legge regionale n°10 del 2008 (norma che attribuisce alle Autorità d’Ambito e alla Regione distinte e specifiche competenze in materia), che possa mettere in discussione l’inquadramento suddetto e quindi contemplare soluzioni diverse da quanto prospettato.

Il bilancio 2009 è stato sviluppato quindi, in base alle informazioni ad oggi disponibili, nel principio della continuità dell’attività aziendale da effettuarsi così come previsto dallo statuto e dagli atti convenzionali in essere.

## Il contratto di fornitura della risorsa idrica

### I rapporti con Hera S.p.A. gestore del servizio idrico integrato nei tre Ambiti territoriali di riferimento

Attualmente Romagna Acque fornisce, sulla base della programmazione delle Autorità d'Ambito, circa 106 milioni di metri cubi di acqua annui al gestore del servizio idrico integrato (HERA). La fonte primaria di produzione idrica è la diga di Ridracoli, che a seconda delle annate idrologiche è in grado di soddisfare circa il 50% del volume idrico sopra citato. Il restante fabbisogno viene coperto con le fonti locali: per circa il 27% da quelle del riminese (prevalentemente di falda), per il 13% da quelle ravennati (prevalentemente di superficie) e per il 10% da quelle dell'area forlivese-cesenate (prevalentemente di falda).

Al fine di garantire che la messa a regime del nuovo modello organizzativo-gestionale non creasse alcuna disfunzione nell'erogazione del servizio, sono stati messi a punto alcuni accordi in materia di prestazioni di service che HERA si è impegnata ad effettuare a favore di Romagna Acque per un congruo periodo di tempo (due anni). A consuntivo del primo anno di attuazione del nuovo modello gestionale si può affermare che non si sono registrati problemi per la continuità del servizio e che i costi trasferiti con decorrenza 01/01/2009 (personale, utenze di energia elettrica, forniture di materiali ecc.), si stanno rivelando, pur con la necessità di definitive verifiche, sostanzialmente corretti rispetto alle previsioni.

La cessione dell'acqua potabile ad Hera avviene sulla base di un contratto che, recependo l'impostazione del Piano di Prima Attivazione, determina un'unica tariffa di riferimento per ciascun Ambito Territoriale a prescindere dalla provenienza della risorsa (Ridracoli, falda, superficie) e senza previsione di differenziazioni per fasce di produzione. La tariffa di ciascun Ambito è stata determinata sulla base dei costi storici e del mix di risorsa mediamente utilizzati negli anni precedenti. Si sottolinea che al momento di avvio della gestione integrata delle Fonti e di applicazione del nuovo sistema è stata garantita in ciascun Ambito l'invarianza dei costi complessivi precedentemente sostenuti per la produzione della risorsa.

In occasione della revisione tariffaria prevista nel Piano di Prima Attivazione, verrà rideterminata la tariffa all'ingrosso per gli anni 2011 e 2012; ciò per trasferire nella tariffa all'ingrosso in modo definitivo costi operativi ancora transitoriamente riconosciuti al gestore del servizio idrico integrato e che saranno valutati a consuntivo alla fine del 2010.

## La realizzazione del Piano Investimenti

Con la sottoscrizione fra la Società e le AATO della Convenzione del 30/12/2008 (con il relativo Piano di Prima Attivazione), il Piano degli investimenti di Romagna Acque per il settore Acquedottistico è sottoposto alla programmazione delle Agenzie d'Ambito e contribuisce a deter-

minare le dinamiche tariffarie. Il Piano di Prima Attivazione comprende oltre agli investimenti già previsti nel Piano Operativo approvato dall'assemblea dei soci nel maggio 2008, ulteriori investimenti connessi al ramo "fonti locali".

Il piano degli investimenti prevede nel periodo 2009-2012 la realizzazione di circa 135 milioni di euro di infrastrutture acquedottistiche.

La realizzazione della rilevante mole di investimenti prevista nel periodo 2009-2012, vede impegnata la Società, in un contesto di notevole difficoltà e fortemente condizionato dalle incertezze derivanti dalla continua evoluzione del quadro normativo. L'effettiva realizzazione di opere pubbliche di così rilevante entità è soggetta a molteplici fattori non interamente governabili dalla Società (autorizzazioni, espropri, gare, fasi realizzative con le imprese appaltatrici) che rendono fisiologicamente soggette ad aggiornamento le tempistiche previste in sede di predisposizione dei piani e dei programmi pluriennali; a tale caratteristica, strutturale nella realizzazione di opere pubbliche, si sono aggiunte le disposizioni del D.L. 78/2009 che, con effetto dal 2009, hanno introdotto in capo alla società forti vincoli e limitazioni in materia di assunzione di personale e di fatto hanno ostacolato quelle operazioni di ampliamento della pianta organica già deliberate dagli organi competenti prima dell'entrata in vigore della norma, e ritenute significative per il rispetto delle tempistiche previste. Pur in presenza di tali difficoltà preme evidenziare come gli investimenti, inseriti in una programmazione di medio-lungo periodo, sono in parte in corso di realizzazione e in parte in procinto di partire.

Sono in corso di realizzazione numerosi interventi tra cui si segnalano, per la particolare rilevanza, le condotte di interconnessione dell'Acquedotto della Romagna con i nuovi impianti dell'area ravennate, la cui realizzazione procede regolarmente, e il Nuovo Potabilizzatore della Standiana (NIP 2) per il quale sono state spedite le lettere di invito ai soggetti prequalificati, entrando nel vivo della procedura di affidamento.

Si segnala altresì che gli investimenti realizzati nel 2009, al netto dei contributi ricevuti in conto impianti, è di complessivi euro 16.388.231, dato che conferma sostanzialmente le previsioni di budget.

Per le opere relative al settore Depurazione e Fognature non è prevista la gestione diretta delle stesse da parte della Società, bensì la loro consegna alle AATO e quindi al gestore del servizio idrico integrato; in contropartita alla Società viene riconosciuto un canone.

Facendo seguito alla delibera assembleare del maggio 2008 di approvazione del Piano Operativo e alle indicazioni successivamente impartite dal Coordinamento soci, è in corso di valutazione la realizzazione da parte della Società di ulteriori investimenti, rispetto a quelli già inseriti nel Piano degli Investimenti e nel budget 2010, nel settore fognatura-depurazione. Occorre sottolineare che in base alla direttiva regionale n° 2201 del 2/12/2009 e sulla base di autorevoli ricostruzioni del quadro normativo e giurisprudenziale, sono state individuate modalità realizzative degli investimenti non ancora appaltati (a cominciare dal potenziamento del depuratore di S.Giustina e delle relative condotte) che prevedono, oneri in capo alla Società e un coinvolgimento attivo, nelle fasi di aggiudicazione e realizzazione delle opere, del gestore del Servizio idrico integrato (soggetto gestore delle opere ultimate).

Per tutti i motivi suesposti, a seguito della verifica di coerenza con quanto previsto negli strumenti di pianificazione nei tre Ambiti territoriali di riferimento nei settori della fognatura e della depurazione, sarà effettuato un aggiornamento del Piano Operativo della Società e un puntuale aggiornamento della programmazione delle tempistiche di realizzazione di opere e dei flussi finanziari ad esse collegati. Le tempistiche di aggiornamento del piano sono condizionate oltre che dalla disponibilità di tutti gli elementi tecnico-contrattuali necessari, tuttora in fase di approfondimento, dalla verifica e validazione complessiva da parte dei soggetti incaricati della pianificazione e regolazione del sistema; l'individuazione di tali soggetti, per gli effetti del D.L. 2/2010 come sopra illustrati, presenta ad oggi elementi di indeterminatezza.

Di seguito si forniscono le informazioni sull'avanzamento degli interventi più rilevanti nei diversi settori d'attività nonché sulla consegna degli impianti ultimati al gestore.

## Settore Acquedottistico

### **By-pass della galleria di derivazione in località Capaccio di Santa Sofia (importo opere 4.000.000 euro).**

L'opera consiste nella realizzazione di una traversa fluviale ed un impianto di sollevamento in grado di consentire la derivazione di acqua dalla diga di Ridracoli all'impianto di potabilizzazione di Capaccio anche in caso di necessità di manutenzione alla galleria di derivazione di Ridracoli ad Isola.

Nel corso del 2009 i lavori principali sono stati ultimati e regolarmente collaudati.

Durante il 2009 si è proceduto inoltre alla realizzazione di una vasca di contatto (il cui completamento è previsto per i primi mesi del 2010) in ingresso all'impianto di potabilizzazione di Capaccio quale opera a corredo del by-pass della galleria di derivazione necessaria per poter effettuare alcuni pretrattamenti sull'acqua derivata prima dell'immissione all'impianto. Sono proseguiti i lavori di realizzazione del Parco fluviale di Santa Sofia opera connessa alla realizzazione del by-pass quale misura di mitigazione e compensazione con il completamento del primo tratto dal centro del paese al parco delle sculture e la realizzazione del secondo tratto dal parco delle sculture al potabilizzatore di Capaccio.

### **Interventi di manutenzione condotta principale in località Forbaiola (importo opere 3.850.000 euro).**

Si tratta di un importante intervento per garantire la sicurezza di esercizio dell'Acquedotto della Romagna in un tratto della condotta principale minacciato da una frana. I lavori consistono nella realizzazione di una nuova condotta in grado di superare la zona instabile dal punto di vista geologico, mediante la tecnologia innovativa della trivellazione orizzontale controllata. Durante l'esecuzione delle opere sono emerse rilevanti problematiche

realizzative che hanno comportato uno slittamento dei tempi di ultimazione previsti per l'estate dell'anno 2010.

### **Interventi di consolidamento e protezione strada di accesso e piazzali della diga di Ridracoli (importo opere 3.166.000 euro).**

Si tratta di un rilevante intervento per la stabilizzazione e la messa in sicurezza delle scarpate a monte delle strade e dei piazzali della diga. Durante il corso dell'anno sono state eseguite le opere principali di priorità massima relative agli interventi di consolidamento della scarpata a monte della strada d'accesso alla diga e di stabilizzazione del versante in corrispondenza del piazzale della casa di guardia. Rimangono da realizzare le opere a completamento di tali interventi nell'ambito del contratto di manutenzione della diga di Ridracoli e del patrimonio di questa Società. I lavori, che ricadono in aree particolarmente tutelate dal punto di vista ambientale (essendo all'interno del parco e in siti di interesse comunitario), sono proseguiti regolarmente e in sintonia con gli enti territorialmente competenti al controllo dei lavori.

### **Interventi di interconnessione dell'acquedotto della Romagna con gli impianti dell'area ravennate e costruzione di un nuovo potabilizzatore dell'acqua del CER. (importo complessivo opere 73.000.000 euro).**

È un progetto fondamentale all'interno del piano di investimenti sia dal punto di vista economico, sia perché consentirà di ampliare e diversificare le fonti di approvvigionamento dell'Acquedotto della Romagna.

### **Impianto di potabilizzazione della Standiana.**

L'opera consiste nella realizzazione di un impianto di potabilizzazione da realizzare in località Fosso Ghiaia di Ravenna in grado di trattare l'acqua del C.E.R. per una potenzialità di 1.000 lt/sec.



Il processo di potabilizzazione prevede come trattamento fondamentale l'ultrafiltrazione che consente di produrre acqua priva di sostanze in sospensione e batteriologicamente pura completato da una filtrazione finale costituita da carboni attivi per un'ulteriore garanzia della qualità della risorsa idrica. A seguito dell'istituzione del sistema di qualificazione delle imprese in possesso dei requisiti per poter eseguire la progettazione e la costruzione di tali impianti è stata predisposta la documentazione necessaria all'espletamento della gara d'appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi a tutte le opere contenute all'interno del perimetro dell'impianto. (impianto di potabilizzazione e centrale di sollevamento). La gara è stata effettivamente avviata con l'invio della lettera d'invito ai concorrenti all'inizio dell'anno 2010.

### **Opere a rete.**

I lavori consistono nella realizzazione delle condotte di interconnessione del nuovo impianto di potabilizzazione della Standiana con le cabine terminali della rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna in località Russi e Gramadora, dalla condotta di collegamento all'esistente impianto di potabilizzazione a servizio della città di Ravenna (N.I.P.) e dalla condotta di alimentazione del serbatoio della città di Ravenna di via Fusconi.

È stata espletata la gara per l'aggiudicazione dei lavori.

La consegna dei lavori all'impresa è avvenuta nella primavera del 2009; i lavori sono regolarmente in corso ed è stato contabilizzato circa il 23% di quanto previsto contrattualmente.

### **Trivellazioni orizzontali controllate.**

Durante l'anno 2009 si è proceduto all'espletamento della gara d'appalto per l'aggiudicazione delle opere relative a due attraversamenti fluviali ed all'attraversamento del canale Candiano mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata.

I lavori potranno essere consegnati ed avviati nella primavera dell'anno 2010.

### **Impianto di affinamento dell'acqua dei pozzi di Cesena**

**(importo complessivo del progetto di euro 9.400.000).**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto in grado di affinare l'acqua prelevata dalla falda ed immessa nella rete idrica del comune di Cesena per migliorarne le caratteristiche chimiche, fisiche ed organolettiche. Nel corso del 2009 è stato avviato l'iter autorizzativo dell'intervento che si concluderà entro i primi mesi dell'anno 2010 ed a cui seguirà l'espletamento della gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori. A seguito degli approfondimenti con il comune di Cesena, AATO ed Hera, si è proceduto alla modifica progettuale dell'intervento stralciando dall'impianto la sezione di trattamento delle acque di risulta e prevedendone il loro collettamento alla fognatura pubblica e quindi all'impianto di depurazione di via Calcinaro.

Per quanto riguarda il collettamento delle acque di risulta alla fognatura pubblica è stato redatto il progetto definitivo che consentirà di ottenere le necessarie autorizzazioni prope-  
deutiche alla successiva fase di progettazione esecutiva e di gara d'appalto dei lavori.

### **Impianto di trattamento dell'acqua del CER per uso potabile a Faenza (importo complessivo del progetto di euro 4.000.000).**

È stato elaborato il progetto preliminare dell'impianto di potabilizzazione per il trattamento dell'acqua del CER ad uso acquedottistico da realizzare a Faenza per una potenzialità massima di 200 l/s. A seguito dell'opportunità di riattivare sinergie con gli interventi legati agli usi plurimi della risorsa idrica del CER e dell'avvio della gestione diretta degli impianti della "società delle fonti", che ha consentito di definire un quadro organico e complessivo delle esigenze idropotabili dell'area faentina/lughese, si è deciso di procedere nello sviluppo di soluzioni progettuali che garantiscano il potenziamento dell'approvvigionamento potabile della città di Faenza tenendo conto anche dei potenziali usi plurimi industriali.

### **Nuovo serbatoio a servizio del comune di Rimini in località Covignano (importo opere 4.950.000 euro).**

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo serbatoio interrato della capacità di 10.000mc sul colle di Covignano a Rimini per raddoppiare la capacità d'invaso di quello esistente ormai insufficiente a far fronte all'aumento dei consumi della città di Rimini. Nel corso del 2009 sono stati ultimati i lavori ed eseguite le operazioni di collaudo.

### **Adduzione del serbatoio di Covignano a servizio della zona sud di Rimini (importo opere 1.850.000 euro).**

Il progetto prevede la realizzazione di una condotta in uscita dal serbatoio di Covignano per servire le nuove zone urbanizzate a sud del Comune di Rimini e le future espansioni, razionalizzandone l'approvvigionamento idrico. Nel corso dell'anno 2009 è proseguito l'iter autorizzativo (autorizzazioni, permessi, consensi, nulla osta dagli enti territorialmente competenti) e si stanno completando le procedure per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità.

È stata completata la progettazione esecutiva dell'intervento che consentirà, a seguito del perfezionamento delle procedure espropriative, di avviare la gara d'appalto dei lavori.

### **Riordino dello schema idrico del Conca (importo opere 2.800.000 euro).**

Il progetto prevede la realizzazione di una condotta in uscita dal serbatoio di Montalbano in comune di San Giovanni in Marignano in grado di garantire il collegamento diretto alle reti idriche a servizio della parte sud del comune di Misano adriatico e di quella nord



del comune di Cattolica.

Nel corso del 2009 è proseguito l'iter autorizzativo (autorizzazioni, permessi, consensi, nulla osta dagli enti territorialmente competenti) e si stanno completando le procedure per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità. A tale fase seguirà la progettazione esecutiva dell'intervento che consentirà, a seguito del perfezionamento delle procedure espropriative, di avviare la gara d'appalto dei lavori. È stata anticipata la posa della condotta idrica prevista progettualmente a Cattolica in corrispondenza di via Emilia Romagna, per consentire la successiva realizzazione delle opere di riqualificazione urbana della strada da parte del comune di Cattolica.

### **Nuova condotta a servizio della valle del Conca da San Giovanni in Marignano a Morciano**

**(importo complessivo del progetto di euro 6.050.000).**

L'intervento prevede la realizzazione di una condotta in uscita dalla cabina dell'Ordoncione in Comune di San Giovanni in Marignano ed arrivo nel serbatoio del Belvedere ubicato in Comune di Morciano in grado di garantire il collegamento diretto all'Acquedotto della Romagna dei comuni di San Giovanni in Marignano e Morciano ed in futuro degli altri comuni della media valle del Conca oltre che la chiusura ad anello dell'Acquedotto della Romagna. Nel corso dell'anno 2009 è stata completata la progettazione definitiva dell'intervento ed avviato l'iter autorizzativo.

## **Settore collettamento e depurazione**

### **Risanamento vallata del Savio, 1° lotto, 1° stralcio - fognatura Montecastello-Bacciolino-Bora**

**(importo complessivo del progetto di euro 9.950.000).**

L'opera consiste nella realizzazione di una fognatura in grado di convogliare al depuratore in località Bacciolino i reflui della vallata del Savio fra gli abitati di Bora (in comune di Mercato Saraceno) e di Montepetra Bassa (in comune di Sogliano sul Rubicone).

È stato consegnato al gestore il tratto di fognatura Montecastello-Bora che costituisce la parte più consistente dei lavori ed è in corso la consegna del tratto relativo al collettamento dei reflui posti in sponda dx del fiume Savio a Mercato Saraceno.

La consegna al gestore del rimanente tratto, richiesto dall'AATO di Forlì-Cesena e dai comuni interessati, consistente nel prolungamento della fognatura fino alla località Montepetra Bassa (in comune di Sogliano sul Rubicone) potrà essere effettuata a seguito dei lavori di ristrutturazione e contestuale posa della condotta fognaria del ponte dello Zingone in comune di Mercato Saraceno a cura dell'amministrazione provinciale, preventivata nel corso dell'anno 2010.

**Risanamento vallata del Savio, 1° lotto,  
2° stralcio - depuratore di vallata in località Bacciolino, Mercato Saraceno  
(importo complessivo del progetto di euro 8.440.000).**

L'opera consiste nella costruzione di un depuratore a servizio della media valle del Savio in grado di trattare i reflui collettati con la fognatura della vallata del Savio e quelli che confluiranno dalla vallata del Borello.

Nel corso dell'anno 2009 l'opera è stata regolarmente collaudata e consegnata al gestore.

**Risanamento della vallata del Savio:  
depuratore per il trattamento dei reflui di Bagno di Romagna e San Piero  
(importo opere di 4.600.000 euro).**

L'intervento prevede la costruzione di un depuratore a servizio del comune di Bagno di Romagna e di un tratto di condotta fognaria per collettare i reflui da San Piero in Bagno al depuratore. A seguito della conclusione della conferenza dei servizi necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni all'esecuzione delle opere, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità, nel corso dell'anno 2009 si è proceduto all'espletamento della gara d'appalto. L'aggiudicazione dei lavori è avvenuta entro l'anno 2009 e ha consentito di procedere alla consegna dei lavori comprendente anche la progettazione esecutiva dell'intervento.

**Ampliamento del depuratore di Santa Giustina  
e fognatura Bellaria - Santa Giustina  
(importo opere a carico della società 35.250.000 euro).**

Il progetto prevede la realizzazione di una fognatura in grado di collettare i reflui del comune di Bellaria Igea Marina e della parte nord del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina per consentire la dismissione dei depuratori di Bellaria e Marecchiese ed il contestuale potenziamento del depuratore di Santa Giustina da 220.000 a 560.000 abitanti equivalenti per fare fronte all'aumento dei carichi influenti.

A seguito della conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, che ha permesso di acquisire i vari permessi, autorizzazioni, consensi, nulla osta per l'esecuzione delle opere e con la quale è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai fini espropriativi, è risultato necessario approfondire con gli enti coinvolti nella realizzazione dell'opera le prescrizioni scaturite dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e le relative competenze.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'impianto di depurazione, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico da utilizzare nella fase transitoria di collaudo, avviamento e messa a regime dell'impianto stesso, si potrà procedere con l'effettuazione della gara d'appalto sulla base del progetto definitivo.

Per quanto riguarda le condotte fognarie da Bellaria all'impianto di Santa Giustina si procederà con la progettazione esecutiva, propedeutica alla successiva fase di gara d'appalto.

### **Risanamento vallata del Savio, 2° lotto. Collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Bacciolino, tratto Ranchio-Borello (importo complessivo del progetto di euro 4.150.000).**

I lavori consistono nella realizzazione di un collettore fognario che ha origine in corrispondenza dell'abitato di Ranchio nel comune di Sarsina e termina nell'abitato di Borello collettando gli scarichi degli abitati della vallata del Borello alla fognatura in località Bora già realizzata da parte di Romagna Acque – Società delle Fonti SpA e gestita da HERA SpA. Nel corso dell'anno 2009 si è completata la progettazione definitiva dell'intervento con le modifiche richieste dal Gestore e dall'AATO che consentirà di procedere con le richieste di autorizzazioni e con l'attivazione delle procedure espropriative.

## **Realizzazione nuova sede**

Durante l'anno 2009 si è proceduto alla redazione del progetto definitivo dell'intervento che consentirà di procedere alla richiesta delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera a cui seguirà la fase di progettazione esecutiva propedeutica alla gara d'appalto.

## **La rete di fibre ottiche e la vendita di energia elettrica**

La rete in fibra ottica ha uno sviluppo totale di 295 Km, ed è utilizzata, oltre che per l'automazione dell'Acquedotto della Romagna, come dorsale principale della rete regionale delle Pubbliche Amministrazioni (denominata Lepida) e per lo sviluppo dei nuovi servizi di telecomunicazione nel territorio in partnership con Hera.

Con la rete ottica Romagna Acque conferma il ruolo di promotore e fornitore di infrastrutture vitali per il territorio e per la pubblica amministrazione; gli stessi Enti soci sono i primi beneficiari degli investimenti attuati dalla Società.

È pienamente confermata la previsione di rientro dell'investimento entro il periodo di stima vita utile dei beni.

Nell'anno 2009 si sono perfezionati nuovi accordi quali la concessione di fibre in favore dell'operatore Wind, il contratto con la Regione Emilia Romagna per il collegamento con la rete radio Tetra, contratti con operatori locali impegnati nella distribuzione di accesso a Internet ai privati in modalità wireless (senza fili).

I ricavi globali di competenza 2009 derivanti dai vigenti contratti d'affitto relativi alla rete in

fibra sono stati dell'ordine di 755.000 Euro, con un incremento di oltre il 16% rispetto all'anno precedente; una componente significativa di tale incremento, è da ricondurre al trasferimento in capo alla Società da parte HERA di contratti d'affitto di telefonia mobile su siti di proprietà della Società (trattasi di siti connessi alla gestione di fonti locali).

È stato inoltre ultimata la progettazione preliminare della nuova dorsale in fibra ottica Capacio-Ridracoli-Fiumicello-Premilcuore (circa Km. 27), finalizzata alla messa in sicurezza dei collegamenti telematici della diga e della opere di presa, pattuendo percorsi e tecniche di posa con il Servizio Infrastrutture viarie della Provincia di Forlì-Cesena. Sono stati quindi definiti gli estremi dell'accordo con la Regione Emilia Romagna, sulla cui base parte della nuova dorsale verrà acquisita dalla Regione e inserita nella rete Lepida per il collegamento in banda larga del comune di Premilcuore. Mediante un accordo di programma con il Comune di Santa Sofia è stata anticipata una piccola parte dell'opera (circa Km. 1,4) nell'ambito della realizzazione dell'Acquedotto Isola-Poggiolo. Nel 2009 la centrale idroelettrica di Monte Casale ha prodotto circa 6.900 MWh di energia elettrica; complessivamente la vendita di energia e dei certificati verdi ha consentito di realizzare ricavi per euro 1.066.571.

## Andamento gestionale e risultanze economiche

L'analisi della gestione dell'esercizio 2009 è fortemente influenzata dall'avvio dal 1 gennaio della gestione delle fonti locali da parte della Società; come emerge da quanto sopra esposto, tale evento ha determinato il raddoppio dei quantitativi d'acqua storicamente prodotti e ha modificato in misura rilevante i ricavi e i costi di produzione, rendendo l'analisi degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente delle voci economiche non particolarmente significativa.

Complessivamente nel 2009 sono stati ceduti circa 108,7 milioni di metri cubi d'acqua di cui 106,3 per usi civili (per 105,1 milioni di mc nei territori delle tre AATO della Romagna) e 2,4 per usi plurimi; la ripartizione territoriale è stata la seguente: provincia di Forlì-Cesena 32,9 mln/mc, provincia di Ravenna 35 mln/mc, provincia di Rimini 39,5 mln/mc, provincia di Pesaro-Urbino e Repubblica di San Marino 1,3 mln/mc.

La tariffa media al mc dell'acqua è stata di 0,308 euro, e per quanto suesposto non è in alcun modo confrontabile con la tariffa media relativa alla sola risorsa di Ridracoli che determinava i ricavi della Società fino all'esercizio 2008 compreso.

Dal punto di vista tecnico-operativo, l'impegnativa e delicata attività di integrazione della gestione delle fonti locali alla gestione dell'Acquedotto della Romagna effettuata nel corso del 2009 si è svolta regolarmente senza che si verificasse alcuna disfunzione, dalla captazione, alla potabilizzazione, alla distribuzione, al controllo della qualità.

L'attuazione del progetto Società delle Fonti ha consentito inoltre di migliorare gli aspetti gestionali inerenti la flessibilità operativa in termini di integrazione e sussidiarietà fra i vari impianti.

ti gestiti, oltre che di miglioramento della qualità dell'acqua fornita potendo sfruttare al meglio l'invaso di Ridracoli (la cui acqua fra l'altro è quella che comporta i minori costi vivi di produzione e distribuzione), sia come maggiori forniture dirette che come possibilità di miscelazione; si è infatti proceduto, al bisogno, più tempestivamente ed efficacemente che in passato evitando la fase preliminare di accordo e coordinamento con Hera un tempo indispensabile.

Nel corso del 2009 l'andamento idrologico è stato favorevole ed ha lasciato alle spalle il ricordo degli andamenti siccitosi degli anni precedenti.

Già ai primi di gennaio erano invasati circa 30 mln/mc, la tracimazione è giunta alla fine dello stesso mese ed il livello di invaso si è mantenuto attorno al livello di massima regolazione fino ai primi di maggio dopodiché è iniziata la discesa estiva protrattasi fino a metà ottobre.

Dopo circa due mesi di modeste variazioni in prossimità dei 10 mln/mc, il livello di invaso è nuovamente cresciuto rapidamente raggiungendo i 26 mln/mc a fine anno, proseguendo fino alla tracimazione raggiunta a metà gennaio 2010 e di fatto mantenuta fino ad oggi (metà maggio).

Di tale andamento favorevole hanno beneficiato anche le falde sia in termini di ricarica che di minore prelievo grazie alla possibilità di sfruttare a fondo le potenzialità dell'Acquedotto della Romagna. Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo della ripartizione dell'acqua erogata nel 2009 in base alle fonti idriche di provenienza.

## Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2009 (in mc)

	totale	da Ridracoli	da falda	da superficie
Provincia di Forlì-Cesena	32.903.722	21.125.609	10.403.363	1.374.750
Provincia di Rimini	39.494.507	12.443.967	26.375.455	675.085
Provincia di Pesaro-Urbino	679.159	679.159		
Provincia di Ravenna	32.692.164	19.911.460		12.780.704
Repubblica S. Marino	551.531	551.531		
<b>Vendita acqua usi civili</b>	<b>106.321.083</b>	<b>54.711.726</b>	<b>36.778.818</b>	<b>14.830.539</b>
Provincia di Ravenna	2.321.508			2.321.508
Provincia di Rimini	33.242			33.242
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>2.354.750</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.354.750</b>
<b>TOTALE VENDITA ACQUA</b>	<b>108.675.833</b>	<b>54.711.726</b>	<b>36.778.818</b>	<b>17.185.289</b>

### Composizione percentuale

	<b>100,0%</b>	<b>50,3%</b>	<b>33,8%</b>	<b>15,8%</b>
--	---------------	--------------	--------------	--------------

## Risultanze economiche

Al fine di dare compiuta attuazione a quanto previsto dall'art.19 bis, comma 5 dello Statuto si illustrano di seguito sia l'andamento gestionale e le risultanze economiche dell'esercizio sia i principali scostamenti rilevati rispetto a quanto preventivato in sede di approvazione del budget 2009 da parte dell'Assemblea dei Soci. Si evidenzia che in sede di redazione del budget 2009 erano ancora in corso di redazione la Convenzione con le AATO e il relativo Piano di Prima Attivazione per il periodo 2009-2012; tutti gli scostamenti di seguito rilevati fra consuntivo e budget vanno valutati tenuto conto di tale fatto.

Gli indicatori espressi nella seguente Relazione sono calcolati secondo le indicazioni contenute nel "Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007"; in merito alle voci di bilancio e alle modalità di calcolo degli indici, per quanto non già espressamente indicato nel testo, si rinvia ai prospetti in allegato alla presente Relazione (conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e stato patrimoniale riclassificato nell'ottica di verificare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

L'andamento della Società sotto il profilo economico è evidenziato dal Conto Economico e da alcuni indicatori relativi alla situazione reddituale.

L'esercizio 2009 si è chiuso con un Valore della Produzione di euro 41.807.263, con un incremento rispetto al 2008 di euro 11.330.682 e un decremento rispetto al budget di euro -1.738.000.

I ricavi di vendita d'acqua sono stati di euro 33.365.146 a fronte di 108,7 milioni di mc; la presa in carico della gestione delle fonti locali ha determinato, rispetto all'anno precedente la vendita di maggiori quantitativi d'acqua per +55,6 milioni di mc (oltre un raddoppio) e quindi di maggiori ricavi per euro 11.721.050 (+54%).

La tariffa media di fornitura idrica all'ingrosso per usi civili è stata pari a 0,308 euro/mc ed è da ri-



condurre all'applicazione dei vigenti contratti di fornitura con Hera S.p.A. e con la Repubblica di san Marino; per quanto concerne la tariffa applicata nei territorio delle tre AATO della Romagna la determinazione della tariffa è conforme a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta fra la Società e le Agenzie il 30/12/2008 e di cui si è data ampia informativa in precedenti parti della presente Relazione; i ricavi per vendita di acqua ad uso civile rappresentano circa il 98% del totale dei ricavi di vendita acqua.

La tariffa di fornitura idrica per usi plurimi è stata pari a 0,280 euro/mc.

Rispetto al budget sono stati venduti minori quantitativi d'acqua per -3,8 milioni di mc conseguendo minori ricavi per euro -1.381.000; tale scostamento sul fronte dei ricavi va considerato in relazione ad uno scostamento altrettanto significativo sul fronte dei costi di produzione e, come sopra anticipato, è da ricondurre in massima parte agli elementi di indeterminatezza ancora presenti alla data di redazione del budget 2009 rispetto a quanto emerso successivamente in sede di sottoscrizione della Convenzione con le AATO e quindi di consuntivazione dell'esercizio 2009.

La vendita dell'energia elettrica prodotta presso la centrale di Monte Casale e dei relativi certificati verdi ha determinato ricavi per euro 1.066.571 con un decremento, rispetto all'anno 2008, di euro -112.311 e un incremento rispetto al budget di +27.000 euro.

I ricavi connessi ai servizi di telefonia e telecomunicazioni confermano la loro rilevanza; nel bilancio 2009 i ricavi generati dall'affitto della fibra e di siti sono pari a euro 754.511; l'incremento rispetto l'anno precedente di euro +104.518 e rispetto al budget di euro +32.000.

Le altre voci componenti il Valore della Produzione sono costituite principalmente da contributi governativi Statali trentennali per euro 4.650.382, capitalizzazioni di costi interni per personale e per materiali, canoni per la concessione in uso al gestore del servizio idrico integrato degli impianti fognari realizzati nella valle del Savio; rispetto al budget lo scostamento più significativo di queste voci è da ricondurre alle minori plusvalenze derivanti dallo slittamento al 2010 della vendita della sede della Società (per una maggiore informativa in merito si rimanda al successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio").

Per una migliore informativa relativa al trend degli aggregati economici relativi a "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e del "valore della produzione", nell'arco temporale 2006-2009, di seguito si evidenziano i relativi dati.

	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.618.209	23.060.012	18.759.734
Valore della produzione	41.807.263	30.476.581	26.548.907

L'ammontare complessivo dei costi della produzione è di euro 39.767.924, con un incremento di +11.874.286 euro rispetto all'anno precedente e un decremento rispetto al budget di -3.745.000 di euro di cui -2.097.000 euro per minori ammortamenti ( nei termini di seguito specificati); si evidenziano di seguito gli incrementi e i decrementi più significativi rispetto all'esercizio precedente delle diverse componenti di costo:

- > maggiori costi per materie prime e di consumo (al netto delle variazioni delle rimanenze di magazzino) per euro +720.917; l'entità netta di tale voce è pari in valore assoluto a euro 1.876.161 e ha un'incidenza sul valore della produzione del 4,5%; rispetto al budget tale voce è inferiore di euro -430.000 euro;
- > maggiori costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione per euro +5.381.788; tale incremento è costituito principalmente dai costi sostenuti per la gestione delle fonti locali (es: servizi per la manutenzione, per l'approvvigionamento idrico nell'area ravennate anche attraverso le infrastrutture del Consorzio di secondo grado per la gestione del Canale Emiliano-Romagnolo, prestazioni di servizi connessi alla gestione fra cui principalmente i costi per utenze elettriche, ecc...); complessivamente tali costi sono pari ad euro 12.787.586 e rappresentano il 30,6% del valore della produzione; rispetto al budget questi costi sono inferiori di -2.129.000 euro;
- > il costo del personale complessivamente pari a euro 6.235.935 assorbe il 14,9% del valore della produzione; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di +1.783.736 euro da ricondurre essenzialmente ai costi del personale trasferito con effetto dal 31/12/2008 nell'ambito dell'acquisto di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali; rispetto al budget presenta un decremento di -147.000 euro;
- > maggiori ammortamenti per euro +3.428.144 da ricondurre principalmente all'effettuazione degli ammortamenti direttamente in capo alla società di tutti i cespiti strumentali alla gestione delle fonti locali e di cui la stessa è proprietaria; gli ammortamenti complessivamente sono pari a euro 17.810.433 e assorbono il 42,6% del valore della produzione; rispetto al budget il decremento è di -2.097.000 euro da imputare in parte allo slittamento nell'avvio del processo di ammortamento di alcuni cespiti (circa 250.000 euro) ma principalmente è da ricondurre alla valutazione tecnica di stima di una maggiore vita utile residua di alcuni cespiti che ha determinato una minore aliquota d'ammortamento per i relativi beni, di tale stima si era già tenuto conto in sede di redazione del bilancio 2008 (maggio 2009) ma non in sede di redazione del budget 2009 (novembre 2008);
- > maggiori accantonamenti per rischi per euro +473.628; tale voce, pari in valore assoluto a euro 1.058.628, rappresenta circa il 2,5% del valore della produzione; il budget non prevedeva accantonamenti.

La differenza fra il valore e i costi della produzione è pari ad euro 2.039.339, la sua incidenza sul valore della produzione è del 4,9%, in valore assoluto presenta un decremento rispetto all'anno precedente di euro -543.604 e un incremento rispetto al budget di euro +2.006.000. Per una migliore informativa relativa all'area operativa si segnalano i seguenti indicatori reddituali riferiti al triennio 2007-2009, evidenziando che, nel rispetto delle indicazioni contenute nel "Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legi-



slativo 32/2007”, sia il MOL che il Risultato Operativo non tengono conto dei componenti della gestione accessoria (componenti A5 e B14 del Conto Economico).

	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Margine Operativo lordo (MOL)	15.284.626	11.674.636	8.214.632
Risultato Operativo	-3.584.435	-3.292.653	-7.790.588

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, sommato al saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, è positivo per euro 3.793.972 e rappresenta il 9,1% del valore della produzione. Rispetto all’esercizio 2008 tale saldo è inferiore di euro 547.405; si evidenzia che rispetto all’anno precedente si rilevano sia minori proventi/interessi attivi che minori oneri/interessi passivi. Rispetto al budget, il saldo positivo è di euro +276.000. Per una migliore informativa relativa agli aggregati economici rappresentativi della gestione operativa e finanziaria, si evidenzia l’EBIT normalizzato riferito al triennio 2007-2009:

	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Ebit normalizzato	6.524.142	8.264.085	3.322.976

Il saldo delle partite straordinarie è negativo di euro -153.464 ed è da ricondurre, in misura minoritaria, a sopravvenienze attive e passive relative a imposte IRES ed IRAP (emerse in sede di redazione della dichiarazione dei redditi dell’anno 2008 in entità diverse rispetto a quanto accantonato a bilancio 2008), e per la parte restante alla sopravvenienza passiva per maggiori imposte derivanti dall’accertamento fiscale relativo all’anno d’imposta 2004 (si rinvia al commento nella Nota Integrativa alla voce del Conto Economico “oneri straordinari”).

Il budget non conteneva previsioni relative alle partite straordinarie.

	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Ebit integrale	6.370.678	5.514.095	3.364.070

L’utile lordo è pari a euro 5.679.847 e rappresenta il 13,6% del valore della produzione; si rileva un incremento rispetto all’anno precedente di euro +1.505.517 e rispetto al budget di euro +2.128.000.

	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Risultato prima delle imposte	5.679.847	4.174.330	2.120.681

Le imposte sul reddito d’esercizio, pari complessivamente a euro 2.092.000, rappresentano il 5% del valore della produzione e sono superiori di euro 164.000 alle imposte dell’esercizio 2008.

L’utile netto dopo le imposte è di euro 3.587.847, ha un’incidenza sul valore della produzione del 8,6%, l’incremento rispetto al 2008 è di euro +1.341.517.

## La situazione patrimoniale e finanziaria

Il patrimonio netto di euro 393.001.170 risulta incrementato rispetto al 31/12/2008 di euro +1.567.020; gli incrementi della riserva legale e delle altre riserve registrati nel corso del 2009 sono conseguenti alla destinazione dell'utile dell'anno 2008 (al netto della distribuzione della riserva facoltativa come deliberata dall'Assemblea dei Soci del 21/12/2009).

Gli indicatori di redditività del triennio 2007-2009 confermano ciò che è da sempre un elemento caratterizzante la Società, risultati gestionali che a livello di risultato lordo e netto, seppur significativi in valore assoluto, sono sicuramente non rilevanti in rapporto al patrimonio netto; tutto ciò, come ampiamente illustrato nella prima parte della presente Relazione, trova la sua coerenza nella *mission* assegnata alla Società di massimo contenimento della tariffa di fornitura idrica all'ingrosso nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale.

	2009	2008	2007
ROE netto (risultato netto/ mezzi propri)	0,01	0,01	0,00
ROE lordo (risultato lordo/ mezzi propri)	0,01	0,01	0,01
ROS (risultato operativo/ricavi delle vendite)	-0,10	-0,143	-0,415

I debiti per mutui a fine 2009 ammontano a euro 20.014.224, con un decremento di euro -2.303.230 da ricondursi al rimborso delle quote capitale dei mutui esistenti al 31/12/2008, il 64,7% di tali debiti va a scadenza oltre i prossimi 5 anni; non esistono altri indebitamenti onerosi né a breve né a medio/lungo termine. Gli indicatori che esprimono la struttura dei finanziamenti, ovvero i rapporti fra le passività e i mezzi propri, danno evidenza alla solidità patrimoniale della Società.

	2009	2008	2007
Quoziente di indebitamento complessivo (pass. consol.+pass. corr / mezzi propri)	0,19	0,22	0,21
Quoziente di indebitamento finanziario (pass. di finanziam. / mezzi propri)	0,05	0,06	0,06

L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di euro 317.849.988, con un incremento netto di euro +1.109.952 rispetto all'anno precedente; tale variazione netta è determinata dal decremento delle immobilizzazioni immateriali per euro -291.568 dovuto principalmente all'avvio del processo di ammortamento dell'avviamento iscritto a bilancio a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali (si rimanda alla prima parte della presente Relazione per una più articolata illustrativa), dal decremento delle immobilizzazioni materiali per euro -1.467.409 (determinato principalmente in riduzione dagli ammortamenti per euro 17.456.146 e in aumento da nuovi investimenti realizzati, al netto dei contributi ricevuti in conto impianti, per euro 16.388.231), dall'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per euro +2.868.929 (determinato principalmente dall'incremento di euro +2.843.644 del prestito fruttifero verso la collegata Plurima).

Si evidenzia che il budget prevedeva investimenti in immobilizzazioni materiali di diretta realizzazione, al netto dei contributi in conto impianti previsti, per complessivi euro 16.313.000; come sopra esposto a consuntivo si rilevano analoghi investimenti, al netto dei contributi, per euro 16.388.231 senza significativi scostamenti dal budget.

In merito al dettaglio e all'illustrazione dei lavori e dei progetti più significativi realizzati nel corso del 2009 si rimanda a quanto indicato nella presente Relazione nella parte relativa alla realizzazione del Piano Investimenti. Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni sono particolarmente positivi sia in termini di margine primario e secondario di struttura che in termini dei relativi quozienti; nonostante l'elevata entità delle immobilizzazioni (elevata in relazione al valore della produzione) l'ammontare del patrimonio netto è di gran lunga superiore all'attivo fisso.

	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso)	47.645.703	42.538.253	38.207.913
Quoziente primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso)	1,14	1,12	1,11
Margine secondario di struttura (mezzi propri + pass.consol.) - attivo fisso	97.416.359	98.673.386	100.041.180
Quoziente secondario di struttura (mezzi propri + pass.consol.)	1,28	1,28	1,29

Al 31/12/2009 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate) e le disponibilità liquide sono complessivamente pari a euro 98.404.884 con un decremento di euro +5.478.852 rispetto al 31/12/08. La liquidità media dell'anno 2009 si è attestata attorno ai 97 mln di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 4,6 mln di euro e un decremento rispetto al budget di 1 mln di euro. I rendimenti medi delle risorse finanziarie si sono attestati attorno al 3,39% con un decremento rispetto l'anno precedente di 1,22% (da ricondursi al repentino e significativo calo dei tassi d'interesse verificatosi fin dall'inizio dell'anno 2009) e un decremento rispetto al budget di 0,38%. Di seguito si evidenziano gli indicatori di solvibilità sia in termini di margine di disponibilità e di tesoreria sia in termini dei relativi quozienti.

	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Margine di disponibilità (attivo corr. - passiv. correnti)	97.416.359	98.673.386	100.041.180
Quoziente di disponibilità (attivo corr. - passiv. correnti)	4,79	4,43	6,26
Margine di tesoreria (liquid. differ. + liquid. immed.) - passiv. correnti	95.576.258	96.169.186	97.755.313
Quoziente di tesoreria (liquid. differ. + liquid. immed.) - passiv. correnti	4,72	4,34	6,14

## L'organizzazione e le risorse umane

Nel corso del 2009 l'organico è aumentato di 3 unità; si sono dimessi n. 1 operaio e n. 2 impiegati, sono stati assunti n. 2 impiegati e n.4 operai. Nel corso del 2009 è stato effettuato il passaggio di qualifica di un impiegato a quadro. Al 31/12/2009 l'organico risulta costituito da n. 136 dipendenti, così ripartito: n. 58 operai, n. 76 impiegati e n. 2 dirigenti.

Si conferma un sistema di formazione e aggiornamento professionale permanente finalizzato al mantenimento e al rafforzamento di competenze sempre più qualificate.

Per agevolare l'adeguamento professionale sono stati attivati corsi di formazione e addestramento interno e sono stati svolti corsi esterni presso società ed enti specializzati. Complessivamente sono stati attivati interventi formativi che hanno coinvolto 459 unità equivalenti (tenuto conto che alcuni dipendenti hanno partecipato a più iniziative formative); le iniziative di aggiornamento, formazione e addestramento effettuate sono state 77.

Nel 2009 le ore di assenza medie per addetto sono cresciute di circa il 17% rispetto al 2008; tale crescita è in massima parte da imputare ad alcuni casi di assenza per malattia particolarmente lunghi.

## Sistemi di gestione: Sicurezza, Qualità, Ambiente

La Società, nello svolgimento del servizio affidatole, si pone l'obiettivo della massima soddisfazione dei propri stakeholders e ha orientato i propri sforzi organizzativi e di sviluppo allo scopo di:

- > realizzare un processo di produzione e fornitura all'ingrosso dell'acqua in grado di soddisfare le necessità presenti e future, con particolare riferimento al cliente e all'ambiente, ovvero minimizzando ambientale connesso alle proprie attività;
- > mantenere sotto costante controllo, in particolare attraverso un percorso di miglioramento continuo, la sicurezza e la salute del proprio personale;
- > monitorare tutti i propri processi al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, qualità ed economicità.

La Società opera da oltre un decennio nel rispetto di sistemi di gestione certificati secondo le norme ISO 9001 e ISO14001; dal 2008 la Società ha ottenuto, anche per il sistema sicurezza, la certificazione OHSAS 18001. L'applicazione di questi sistemi da parte di tutti i componenti dell'organizzazione costituisce un insieme strutturato e organico di politiche, misure organizzative, procedure e controlli che consente da un lato di monitorare e controllare il perseguimento degli obiettivi aziendali garantendo l'osservanza di norme-regolamenti interni ed esterni, dall'altro di gestire in modo adeguato i rischi cui la Società è esposta nello svolgimento della propria attività.

Nel corso del 2009 oltre a mantenere in essere i propri sistemi di gestione, la Società ha provveduto ad estendere il campo di applicazione del Sistema Sicurezza a tutti i nuovi processi acquisiti in gestione da Hera, ottemperando così a tutti gli adempimenti previsti in materia di salute e

sicurezza dei lavoratori, in particolare al D.Lgs. 81/08. Nel febbraio 2010 l'Ente Certificatore ha poi riconosciuto la validità del Sistema anche per i nuovi processi.

Sulla base delle risultanze emerse dal costante monitoraggio dei rischi sugli ambienti di lavoro, in particolare attraverso il sistema di verifiche ispettive interne e l'analisi dei rapporti di non conformità e di richieste di azioni preventive/correttive, è stato aggiornato e progressivamente attivato un programma di misure, rivolto a migliorare e garantire nel tempo i livelli di sicurezza in Azienda. In particolare sul fronte formativo, durante il 2009 sono stati erogate n. 1171 ore di formazione, che hanno interessato tutto il personale dipendente, con una media di 8,6 ore/uomo di formazione per la sicurezza, in particolare, si sono svolti corsi relativi alla OHSAS 18001, al D.Lgs. 81/2008, ai Piani di Emergenza, corso per rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, addetti antincendio rischio medio, addetti primo soccorso, addetti al servizio prevenzione e protezione.

Relativamente alla sorveglianza sanitaria, premesso che la Società la effettua su tutto il personale dipendente ed equiparato, secondo le mansioni svolte e la relativa valutazione dei rischi, il Medico Competente ha accertato nel corso del 2009 l'idoneità di n. 132 persone, senza nessuna revoca alla mansione.

Nel 2009 si sono verificati n. 7 infortuni, che non hanno causato né morte, né lesioni gravi o gravissime.

L'analisi statistica degli infortuni ha rilevato un indice di frequenza pari a 32,7, un indice di gravità pari a 0,9, e un indice di incidenza uguale a 51,5.

Ad oggi non risultano addebiti alla Società, in ordine a malattie professionali su personale dipendente ed ex dipendente e né a seguito di azioni di mobbing.

Inoltre l'adozione di un sistema di gestione ambientale certificato e rispondente alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 contribuisce a tenere sotto controllo quelle attività che possono portare ad un potenziale danno per l'ambiente; ad oggi anche grazie al monitoraggio di tale sistema, la Società non ha mai causato danni all'ambiente né ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nonostante la Società non sia soggetta all'applicazione della legge 316/2004, ha ugualmente provveduto a catalogare e monitorare le possibili fonti di emissione di gas ad effetto serra che sono state catalogate in: dirette (riconducibili alla movimentazione dei mezzi aziendali ed al consumo di risorse per il riscaldamento delle sedi aziendali) e indirette (riconducibili ai processi di produzione dell'energia elettrica acquistata dalla Società). Per informazioni ulteriori e più dettagliate si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2009.

## Ricerca e sviluppo

Nell'anno 2005 era stato ultimato, ed aveva iniziato a produrre utilità, uno studio per il completamento del museo diffuso presso il Centro Visita di Ridracoli, conseguentemente ne era iniziato il relativo processo di ammortamento; tale museo mette in relazione l'opera della diga di Ridracoli e la costa romagnola con particolare attenzione alle problematiche del turismo, ai risparmi idrici, agli aspetti ambientali (subsidenza) ed ai temi dello sviluppo sostenibile. Tale studio ha ultimato nel 2009 il relativo processo di ammortamento.

## Rapporti infragruppo

Di seguito si evidenziano le informazioni in merito alle più significative partecipazioni detenute dalla società:

- > Alpina Acque s.r.l., società controllata, avente ad oggetto le attività di progettazione e ingegneria, era stata riclassificata nel bilancio 2008 nell'attivo circolante a seguito della decisione di dismissione della partecipazione. La vendita delle quote è avvenuta nel maggio 2009 e ha generato una plusvalenza;
- > Plurima s.p.a, società collegata costituitasi nel 2003 con il fine della promozione, della progettazione, della gestione e la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi (in conformità con gli indirizzi programmatori della pubblica amministrazione e al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili). La società non è di fatto ancora operativa in quanto sono in fase di realizzazione le infrastrutture che poi le dovranno essere affidate in gestione. Nel 2009 è prose-



guita la fase di realizzazione e ultimazione delle opere, parallelamente all'avanzamento dei lavori la Società ha proceduto ad erogare i finanziamenti a Plurima nel rispetto della Convenzione regolante i rapporti fra i soci e la Società stessa. Nel corso del 2009 le parti hanno sottoscritto un accordo operativo che regola il periodo antecedente l'avvio dell'attività del ramo extra-agricolo (periodo 2010-2013, essendo il 2013 l'anno in cui è prevista l'entrata in funzione del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna alimentato tramite le opere di Plurima); con tale accordo il CER potrà utilizzare a soli fini agricoli le opere ultimate e Plurima potrà chiudere i bilanci in sostanziale pareggio in virtù degli impegni assunti dai soci stessi in merito al versamento di contributi in conto esercizio a copertura dei limitati costi di gestione della società in tale periodo.

- > AGESS, società cons. a r.l., società partecipata costituitasi nel corso del 2001, ha per oggetto l'effettuazione di servizi ai soci nell'ambito del risparmio energetico, nonché dello sviluppo ed impiego delle fonti energetiche rinnovabili.

Per una più approfondita analisi delle partecipazioni e dei rapporti infragruppo economici e patrimoniali si rinvia alla Nota Integrativa. I rapporti intrattenuti con le società partecipate, e le rimanenti parti correlate, sono regolati a normali condizioni di mercato, nell'interesse della Società.

## Azioni proprie

Nel bilancio risulta una riserva per futuro acquisto azioni proprie di euro 258.228 costituita in sede di ripartizione utili dell'esercizio 1997. L'Assemblea non ha definito le modalità con cui effettuare un'operazione ai sensi dell'art. 2357 C.C..

Ai sensi dell'art.2428 C.C., si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato e/o alienato né nell'esercizio 2009, né in anni passati, azioni proprie.

## Valuta di esposizione ed Euro

Il presente bilancio è predisposto e computato in unità di euro e non sono esposte partite in valuta; le azioni sono emesse in euro.

# Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

- > L'andamento climatico di questa prima parte del 2010 è stato caratterizzato da precipitazioni significative sopra le medie stagionali determinando condizioni tali da poter dare risposta, senza problematiche particolari, alla domanda idropotabile della prossima stagione estiva; l'invaso di Ridracoli è stato a livelli di traccimazione pressoché costantemente da inizio anno a metà maggio e le falde acquifere, in tutto il territorio di riferimento, si sono consistentemente ricaricate. La fornitura idrica ad HERA consuntivata in questi primi mesi del 2010 è, probabilmente a causa dell'andamento climatico del periodo, leggermente inferiore alle previsioni contenute negli atti convenzionali di riferimento sottoscritti con le AATO; le previsioni di vendita d'acqua per la restante parte dell'anno rimangono comunque quelli programmati nei suddetti atti.
- > Il 30 marzo 2010 la Società ha venduto la propria sede sociale situata a Forlì in Piazza del Lavoro, n. 35 incassando contestualmente l'intero importo della cessione e contabilizzando nel bilancio 2010 le plusvalenze derivanti dall'atto. La Società si è riservata il diritto di utilizzare l'immobile ceduto per la durata di tre anni dalla stipula sostenendo gli oneri connessi all'utilizzo diretto del bene senza riconoscere tuttavia per tale occupazione alcun canone al compratore; si evidenzia che è in fase di progettazione la nuova sede sociale la cui ultimazione è prevista entro il prossimo triennio.
- > È in fase di sottoscrizione l'accordo fra la Società e Lepida s.p.a. (società controllata dalla Regione Emilia Romagna) per la realizzazione della nuova dorsale in fibra ottica Capaccio-Ridracoli-Fiumicello-Premilcuore ed è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento. Il quadro economico generale prevede un investimento di 1.250.000 euro. L'accordo con Lepida/Regione prevede la cessione di parte delle fibre alla società Lepida. Con la realizzazione dell'intervento la Società potrà chiudere l'anello della rete di telecontrollo sulle vallate del Bidente e del Rabbi, incrementando in modo rilevante la sicurezza impiantistica.



# Altre informazioni

## **Vi informiamo che la Società:**

- > la Società si è avvalsa della facoltà di dilazione del termine di approvazione del bilancio 2009 nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie; nello specifico si evidenzia che pur non essendo soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato Romagna Acque opera all'interno di un gruppo societario e che per le ragioni connesse alle modalità di svolgimento dell'attività aziendale (come ampiamente illustrata al precedente paragrafo "il contesto normativo di riferimento"), i meccanismi di "governance" societari (previsti dallo Statuto e dalla Convenzione tra i soci ex art 30 T.U.E.L. e finalizzati all'esercizio da parte dei soci del cosiddetto "controllo analogo") impongono articolati e codificati percorsi di approvazione del bilancio, ulteriori rispetto a quanto previsto dal codice civile;
  
- > nel 2009 ha proceduto ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, alla riemissione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), previsto specificatamente dall'art.19 allegato B del D. Lgs. 196/2003, alla designazione del Responsabile del trattamento dei dati inerenti il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dal titolo "Videosorveglianza - Provvedimento generale " del 29/04/2009 (Bollettino n. 49/aprile 2004) ed alla nomina degli Amministratori di Sistema, unitamente alle modifiche ed agli aggiornamenti dei seguenti documenti: - Misure di sicurezza del trattamento dati senza l'ausilio di strumenti elettronici – Regolamento sul corretto utilizzo degli strumenti elettronici aziendali – Sistemi informativi / Procedure di sistema - Istruzioni inerenti Provvedimento Garante protezione dati personali "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAAE) e misure di sicurezza dei dati personali" del 13/10/2008, G.U.R.I. n. 287 del 09/12/2008 - Istruzioni inerenti Provvedimento Garante protezione dati personali "Videosorveglianza - Provvedimento generale" del 29/04/2004, Bollettino n. 49/ aprile 2004 - Elenco impianti videosorveglianza. E' stata inoltre svolta la verifica annuale prevista dall'art.14 del sopraccitato allegato B degli ambiti di trattamento consentiti agli incaricati;
  
- > già dall'anno 2005 ha approvato e adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo (Codice Etico) per la prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 conforme, oltre che allo stesso Decreto, anche alle linee guida di Confindustria e Confservizi; in tal modo si è data formale e sostanziale applicazione ad un sistema strutturato e organico di procedure ed attività di controllo preventivo di comportamenti illeciti da parte di Amministratori, dipendenti, collaboratori. La norma ha introdotto nel sistema giuridico italiano la respon-

sabilità amministrativa delle società accanto alla responsabilità civile e penale delle persone fisiche, che materialmente commettono i reati; le attività nell'ambito delle quali possono essere commessi i reati previsti dal suddetto Decreto concernono i rapporti con la Pubblica Amministrazione e le attività societarie.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state apportate alcune modifiche al Modello di organizzazione, gestione e controllo; le stesse sono state diffuse provvedendo ad aggiornare il sito internet e l'intranet aziendale visibili sia a livello di dipendenti sia di *stakeholders*.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 giugno 2009, a seguito dell'Assemblea dei Soci del 25.06.2009, che ha deliberato la composizione del nuovo Collegio Sindacale, ha proceduto alla sostituzione di un membro dell'Organismo di Vigilanza, nominando il nuovo componente il cui compito è verificare il corretto ed efficace funzionamento del sistema adottato; in tale contesto l'Organismo di Vigilanza ha provveduto a continuare le attività di manutenzione del Modello organizzativo per adeguarlo alla mutata normativa in tema di assunzioni di Personale e di affidamento consulenze ed a svolgere le verifiche ispettive interne da relazionare al Consiglio di Amministrazione;

- > ai sensi dell'art. 2497-bis codice civile, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento; tuttavia, si informa che è stato costituito un comitato di coordinamento tra i soci ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, in specifico per quanto concerne l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; a tale scopo è stata sottoscritta la convenzione in data 04/05/2006, successivamente modificata per tenere conto principalmente delle variazioni statutarie avvenute nel 2007, a seguito delle norme introdotte dalla Legge Finanziaria 2007.

Nell'ambito delle modifiche apportate alla Convenzione ex art.113 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 approvata dall'Assemblea dei Soci in data 18/12/2007 ed entrata in vigore il 7 marzo 2008, si segnala che l'impegno della Società *"... a garantire che una quota... delle entrate derivanti dalla risorsa idrica proveniente dall'invaso di Ridracoli venga destinata a programmi e iniziative di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale dei Comuni Montani direttamente coinvolti dalle opere e dagli impianti..."* si è incrementato dal 2% al 3% con effetti a decorrere dal bilancio 2008; il Consiglio di Amministrazione, pertanto, nella seduta del 25/03/2008 – deliberazione n. 77 – ha provveduto all'aggiornamento del relativo Regolamento. L'articolo 3 comma 1 del Regolamento, in particolare, disciplina i criteri e le modalità di quantificazione dei contributi annui da assegnare ai tre Comuni interessati derivanti dalla vendita dell'acqua di Ridracoli. Con l'assunzione dal 1° gennaio 2009 da parte della Società del ruolo di unico produttore e gestore della fornitura idrica all'ingrosso, sono stati ridefiniti i criteri e le modalità contenuti nell'articolo 3, comma 1, del Regolamento, evidenziando che i contributi di cui trattasi continueranno ad essere concessi a valere su un fondo costituito dal 3% dei ricavi che derivano dalla sola vendita dell'acqua di Ridracoli.

- > La Società opera come fornitore idrico all'ingrosso sottoposto a regolamentazione tariffaria; l'ambito di svolgimento dell'attività prevalente svolta dalla Società rende estremamente modesta l'esposizione a rischi potenziali che non siano quelli generici del settore regolamentato; la Convenzione (con il relativo Piano Prima Attivazione) sottoscritta con le AATO il 30/12/2008 prevede l'applicazione di penali e decurtazioni tariffarie al verificarsi di specifici fatti, con particolare attenzione ad eventuali ritardi nella realizzazione degli investimenti rispetto alle tempistiche programmate negli atti convenzionali. La Società, pur nelle more della sottoscrizione del Disciplinary Tecnico relativo alla Convenzione, sta predisponendo adeguate procedure di monitoraggio che le consentano di tenere costantemente ed efficacemente sotto controllo queste attività. L'implementazione di un idoneo e integrato sistema di monitoraggio di queste problematiche ha visto nel 2009 un primo avvio, tuttavia, anche tenuto conto degli aggiornamenti normativi recentemente intervenuti che rendono tuttora indeterminato l'assetto complessivo del sistema e dei soggetti che dal 1/1/2011 svolgeranno concretamente la funzione di regolazione (in merito si rinvia ad altre parti della presente Relazione) ad oggi non è previsto che nel corso del 2010 tale implementazione possa essere completata e messa a regime; si evidenzia tuttavia che le attività di verifica già effettuate anche sull'esercizio 2009 consentono un adeguato controllo del sistema complessivo dei rischi nonché un'attendibile stima della quantificazione delle passività possibili e probabili che possono derivare da queste problematiche e delle quali si è compiutamente tenuto conto nella quantificazione degli accantonamenti al fondo rischi in capo al bilancio 2009.
  
- > Come richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, lett. b) del codice civile, si segnala che, l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari risulta fortemente limitato e non si sono pertanto rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi. Ciò in quanto l'attività economica è realizzata principalmente con il "cliente" rappresentato dal gruppo HERA, e regolata tramite specifica contrattualistica a condizioni economiche coerenti con il sistema di regolamentazione definito dalle autorità competenti. Con riferimento alle vendite di altri beni e servizi, in particolare vendita di energia elettrica e servizi di telecomunicazioni, e all'acquisizione di beni e servizi per lo svolgimento delle attività aziendali nel suo complesso, si sono messe in atto idonee politiche di gestione compatibili con le normative del D.lgs. 163/2006 ed i conseguenti Regolamenti aziendali adottati dalla società per gli affidamenti sotto soglia commerciale. Infine, con riferimento alla posizione finanziaria della società, si segnala che:
  - per quanto relativo all'impiego delle disponibilità liquide esistenti, queste sono investite in strumenti finanziari denominati in euro, esposti a rischi di prezzo e di tasso valutabili come estremamente contenuti;
  - per quanto relativo all'indebitamento a medio e lungo termine, i mutui e i finanziamenti sono sottoscritti con primari istituti di credito e regolati ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazioni delle capacità finanziarie della società e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

# Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31/12/2009 e Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio 2009, pari a euro 3.587.847, come segue:

179.392 euro, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);

1.911.010 euro, a riserva facoltativa e straordinaria;

1.497.445 euro, a dividendo agli azionisti (pari al 41,8% dell'utile d'esercizio), corrispondente a euro 2,06

per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 28/07/2010.

Forlì, 19 maggio 2010

*per il Consiglio di Amministrazione*

La Presidente

**Ariana Bocchini**

# ALLEGATO ALLARELAZIONE SULLAGESTIONE

## Riclassificazione del conto economico (con il criterio della pertinenza gestionale)

	2009	2008	riferim. alle voci di bilancio e modalità di calcolo
Ricavi delle vendite	34.618.209	23.060.012	A1
Produzione interna	576.584	324.989	+A2+A3+A4
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>35.194.793</b>	<b>23.385.001</b>	A-A5
Costi esterni operativi	-13.674.232	-7.258.166	+B6+B7+B8+B11=C-esterni
<b>Valore aggiunto</b>	<b>21.562.561</b>	<b>16.126.835</b>	(A-A5)-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale	-6.235.935	-4.452.199	B9
<b>Margine Operativo Lordo (MOL)</b>	<b>15.284.626</b>	<b>11.674.636</b>	(A-A5)-(B6+B7+B8+B9+B11)
Ammortamenti e accantonam.	-18.869.061	-14.967.289	+B10+B12+B13
<b>Risultato operativo</b>	<b>-3.584.435</b>	<b>-3.292.653</b>	(A-A5)-B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria	5.623.774	5.875.596	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria	4.484.803	5.681.142	(C-C17)+D
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>6.524.142</b>	<b>8.264.085</b>	A-B+/-C (al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria	-153.464	-2.749.990	E20-E21
<b>Ebit integrale</b>	<b>6.370.678</b>	<b>5.514.095</b>	A-B+/-C (al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari	-690.831	-1.339.765	C17
<b>Risultato lordo</b>	<b>5.679.847</b>	<b>4.174.330</b>	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito	-2.092.000	-1.928.000	22
<b>Risultato netto</b>	<b>3.587.847</b>	<b>2.246.330</b>	23

## Riclassificazione dello stato patrimoniale

	2009	2008	riferim. alle voci di bilancio e modalità di calcolo
Immobilizzazioni immateriali	3.571.875	3.863.443	BI +risc.plur.se rilevanti)
Immobilizzazioni materiali	293.283.683	294.751.092	BII
Immobilizzazioni finanziarie	48.499.909	50.281.362	BIII al netto di B entro 12 mesi+CII per la parte oltre 12 mesi
<b>Attivo fisso (Af)</b>	<b>345.355.467</b>	<b>348.895.897</b>	
Magazzino	1.840.101	2.504.200	CI+D per la parte entro 12 mesi
Liquidità differite	91.391.998	105.640.843	A+BIII per la parte entro 12 mesi+CII al netto della parte oltre 12 mesi+CIII+D parte entro 12 mesi
Liquidità immediate	29.886.985	19.304.956	CIV
<b>Attivo corrente (Ac)</b>	<b>123.119.084</b>	<b>127.449.999</b>	
<b>Capitale investito (Af+Ac)</b>	<b>468.474.551</b>	<b>476.345.896</b>	attivo patrimoniale
Capitale sociale	375.422.521	375.422.521	AI
Riserve	17.578.649	16.011.629	A(al netto di AI)
<b>Mezzi propri (Mp)</b>	<b>393.001.170</b>	<b>391.434.150</b>	
<b>Passiv. consolidate (Pml)</b>	<b>49.770.656</b>	<b>56.135.133</b>	(B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
<b>Passività correnti (Pc)</b>	<b>25.702.725</b>	<b>28.776.613</b>	(B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
<b>Capitale di finanzia (MP+Pml+Pc)</b>	<b>468.474.551</b>	<b>476.345.896</b>	passivo patrimoniale



*foto: diga di Ridracoli FC*

**STATO**

**PATRIMONIALE**

**CONTI D'ORDINE**

**CONTO ECONOMICO**



# Stato patrimoniale attivo

importi in unità di euro

al 31/12/2009

al 31/12/2008

<b>A) Crediti v/soci per vers.ancora dovuti</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>				
<b>I. Immateriali</b>				
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		8.003
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		200.051		84.188
5) Avviamento		3.349.544		3.588.797
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		22.280		182.455
7) Altre Immobilizzazioni immateriali				0
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>3.571.875</b>		<b>3.863.443</b>
<b>II. Materiali</b>				
1) Terreni e fabbricati al netto dei fondi		21.087.026		24.011.087
Terreni e fabbricati	29.387.234		31.905.402	
- Fondo Ammortamento Fabbricati	-8.300.208		-7.894.315	
2) Impianti e macchinari al netto dei fondi		247.550.920		236.531.659
Impianti e macchinari	531.954.896		504.492.058	
- Fondo Ammortamento Impianti e Macchinari	-284.403.976		-267.960.399	
3) Attrezzat. industriali e comm.li al netto dei fondi		1.789.202		2.336.731
Attrezzature industriali e commerciali	12.868.924		13.127.439	
- Fondo amm.to Attrezzature ind. e comm.	-11.079.722		-10.790.708	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		22.856.535		31.871.615
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>293.283.683</b>		<b>294.751.092</b>
<b>III. Finanziarie</b>				
1) Partecipazioni in:		74.094		62.245
a) imprese controllate				
b) imprese collegate	39.444		27.595	
d) altre imprese	34.650		34.650	
2) Crediti:		20.651.864		17.808.220
b) verso imprese collegate	20.625.864		17.782.220	
<i>Entro l'esercizio successivo</i>				
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	20.625.864		17.782.220	
d) verso altri	26.000		26.000	
<i>Entro l'esercizio successivo</i>				
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	26.000		26.000	
3) Altri titoli		268.472		255.036
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>20.994.430</b>		<b>18.125.501</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>317.849.988</b>		<b>316.740.036</b>
<b>C) Attivo circolante</b>				
<b>I. Rimanenze</b>				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.436.687		1.435.867
<b>Totale rimanenze</b>		<b>1.436.687</b>		<b>1.435.867</b>

<b>II. Crediti</b>				
1) Verso clienti al netto del fondo svalutazione		15.271.086		10.391.356
a) Verso clienti	15.271.086		10.391.356	
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>15.271.086</i>		<i>10.391.356</i>	
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
2) Verso imprese controllate		0		111.494
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>		<i>111.494</i>	
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
3) Verso imprese collegate		3.000		3.000
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>3.000</i>		<i>3.000</i>	
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
4 -bis) Crediti Tributarî		1.972.895		1.196.678
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.972.895</i>		<i>1.196.678</i>	
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
4 -ter) Imposte anticipate		958.000		1.196.000
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>958.000</i>		<i>1.196.000</i>	
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
5) Crediti verso altri		32.548.342		40.833.175
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>5.042.863</i>		<i>8.677.314</i>	
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>27.505.479</i>		<i>32.155.861</i>	
	<b>Totale crediti</b>	<b>50.753.323</b>		<b>53.731.703</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
1) partecipazioni in imprese controllate		-		483.979
2) partecipazioni in imprese collegate				
6) Altri titoli		68.144.154		83.581.022
	<b>Totale attività finanz. che non costituiscono immob.</b>	<b>68.144.154</b>		<b>84.065.001</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
1) Depositi bancari e postali		29.853.242		19.304.102
2) Assegni		31.592		
3) Denaro e valori in cassa		2.151		854
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>29.886.985</b>		<b>19.304.956</b>
	<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>150.221.149</b>		<b>158.537.527</b>
<b>D) Ratei e risconti con separata indic. disaggio su prestiti</b>				
Altri ratei e risconti attivi		403.414		1.068.333
	<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>403.414</b>		<b>1.068.333</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>468.474.551</b>		<b>476.345.896</b>

# Stato patrimoniale passivo

importi in unità di euro	al 31/12/2009	al 31/12/2008	
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale	375.422.521		375.422.521
II. Riserva sovrapprezzo azioni	698.738		698.738
IV. Riserva legale	3.458.181		3.345.864
VII. Altre riserve	9.833.883		9.720.697
2) Riserva da trasformazione L.142/90	920.840	920.840	
4) Riserva facoltativa e straordinaria	8.654.817	8.541.627	
5) Riserva futuro acquisto azioni proprie	258.228	258.228	
6) Riserva da arrotondamento euro	-2	2	
IX. Utile (perdita) d'esercizio	3.587.847		2.246.330
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>393.001.170</b>		<b>391.434.150</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>			
1) F.di di trattamento di quiesc.e obblighi simili	19.442		9.604
2) Fondi per imposte,anche differite	49.000		85.000
3) Altri fondi	1.947.889		947.636
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>2.016.331</b>		<b>1.042.240</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato</b>		<b>2.601.787</b>	<b>2.625.240</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) Debiti verso banche	20.014.224		22.317.454
a) Mutui passivi bancari	20.014.224	22.317.454	
Entro l'esercizio successivo	2.367.165	2.303.230	
Oltre l'esercizio successivo	17.647.059	20.014.224	
7) Debiti verso fornitori	13.196.778		13.398.674
Entro l'esercizio successivo	13.196.778	13.398.674	
Oltre l'esercizio successivo			
9) Debiti v/imprese controllate	0		394.679
Entro l'esercizio successivo	0	394.679	
Oltre l'esercizio successivo	0	0	
12) Debiti tributari	458.688		3.945.084
Entro l'esercizio successivo	458.688	3.945.084	
Oltre l'esercizio successivo	0	0	
13) Debiti verso istituti di prev.e secur.sociale	449.150		316.923
Entro l'esercizio successivo	449.150	316.923	
Oltre l'esercizio successivo	0	0	
14) Altri debiti	3.992.041		3.673.189
Entro l'esercizio successivo	3.992.041	3.673.189	
Oltre l'esercizio successivo			
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>38.110.881</b>		<b>44.046.003</b>
<b>E) Ratei e risconti con separata indic.aggio su prestiti</b>			
Altri ratei e risconti passivi	32.744.382		37.198.263
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>32.744.382</b>		<b>37.198.26</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>468.474.551</b>		<b>476.345.896</b>

# Conti d'ordine

importi in unità di euro

al 31/12/2009

al 31/12/2008

<b>I. Beni di terzi in deposito</b>		
Beni di terzi ricevuti in deposito	50.337	50.337
<b>Totale beni di terzi in deposito</b>	<b>50.337</b>	<b>50.337</b>
<b>IV. Impegni (conti accesi al soggetto)</b>		
Debitori per fidejussioni	2.942.421	1.309.145
Debitori per garanzie su mutui accollati	9.151.976	10.282.446
Debitori per finanziamenti a collegate	1.021.611	3.474.074
<b>Totale impegni (conti accesi al soggetto)</b>	<b>13.116.008</b>	<b>15.065.665</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>13.166.345</b>	<b>15.116.002</b>

# Conto Economico

importi in unità di euro

	2009	2008	
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		34.618.209	23.060.012
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni		576.584	324.989
5) Altri ricavi e proventi		6.612.470	7.091.580
a) Contributi in conto esercizio	4.650.382		4.650.382
b) Ricavi e proventi diversi	1.962.088		2.441.198
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>41.807.263</b>	<b>30.476.581</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-1.876.161	-1.155.245
7) Per servizi		-11.632.314	-5.997.932
8) Per godimento di beni di terzi		-166.576	-191.882
9) Per il personale:		-6.235.935	-4.452.199
a) Salari e stipendi	-4.384.041		-3.166.623
b) Oneri sociali	-1.430.226		-969.679
c) Trattamento di fine rapporto	-194.274		-160.272
d) Trattamento di quiescenza e simili	-170.345		-112.146
e) Altri costi	-57.049		-43.479
10) Ammortamenti e svalutazioni		-17.810.433	-14.382.289
a) Ammort.delle immobilizz.immateriali	-354.287		-126.141
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-17.456.146		-14.256.148
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle riman. di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		819	86.893
12) Accantonamento per rischi		-1.058.628	-585.000
14) Oneri diversi di gestione		-988.696	-1.215.984
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>-39.767.924</b>	<b>-27.893.638</b>
<b>Differenza valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>2.039.339</b>	<b>2.582.943</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
15) Proventi da partecipazioni:		416.021	432.181
a) da partecipazioni in imprese controllate	416.021		102.351
b) da partecipazioni in imprese collegate	-		329.830
16) Altri proventi finanziari:		3.857.529	5.340.074
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli diversi da partec.iscritti nell'attivo circolante	2.438.078		3.684.005
d) proventi diversi dai precedenti	1.419.451		1.656.069
17) Interessi e altri oneri finanziari		-690.259	-1.339.765
d) verso altri	-690.259		-1.339.765
17 bis) Utili e perdite su cambi		-572	
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>		<b>3.582.719</b>	<b>4.432.490</b>

<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				
18) Rivalutazioni:		251.589		74.632
c) di titoli iscritti nell'att. circol. che non costituisc. immob.	251.589		74.632	
19) Svalutazioni:		-40.336		-165.745
a) di partecipazioni	-		-2.999	
c) di titoli iscritti nell'att. circol. che non costituisc. immob.	-40.336		-162.746	
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</b>		<b>211.253</b>		<b>-91.113</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>				
20) Proventi con separata indicazione delle plusv. da alienazioni		24.598		20.578
b) Altri proventi straordinari	24.598		20.578	
21) Oneri, con separata indicazione delle minusv. da alienazioni e delle imposte relative a esercizi		-178.062		-2.770.568
b) Imposte esercizi precedenti	-176.965		-26.708	
c) Altri oneri straordinari	-1.097		-2.743.860	
<b>Totale delle partite straordinarie (E)</b>		<b>-153.464</b>		<b>-2.749.990</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>		<b>5.679.847</b>		<b>4.174.330</b>
22) Imposte sul redd. dell'esercizio, correnti, differ. e anticip.		-2.092.000		-1.928.000
a) Imposte correnti	-1.890.000		-2.180.000	
b) Imposte differite	36.000		3.000	
c) Imposte anticipate	-238.000		249.000	
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.587.847</b>		<b>2.246.330</b>



# NOTA INTEGRATIVA



# NOTA INTEGRATIVA

# I. Premessa

Signori Azionisti, il bilancio che oggi sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto secondo i criteri previsti dalla vigente normativa civilistica, interpretata e integrata dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente nota costituisce ai sensi dell'art. 2423 C.C. parte integrante e sostanziale del bilancio stesso ed è stata predisposta ai sensi dell'art. 2427 del C.C..

Come illustrato nella relazione sulla gestione, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., di seguito "la Società", trae origine dall'affidamento della concessione di derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio e opera in qualità di fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato. Ai fini di una disamina del quadro normativo di riferimento si fa pertanto rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Si precisa che, ai fini di una più chiara informativa ed in ossequio a quanto previsto dai principi contabili sopra richiamati, è stato predisposto il rendiconto finanziario.

In applicazione dell'art.2409 bis del codice civile l'Assemblea dei soci con delibera n. 3 del 29.06.2007 ha affidato l'incarico di controllo contabile che comprende la revisione contabile dei bilanci d'esercizio 2007, 2008, 2009 alla Società di Revisione KPMG S.p.A.

Per ciò che riguarda la natura dell'attività svolta dalla Vostra Società, i rapporti con le società controllate e collegate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Si informa che la società non detiene al 31/12/2009 alcuna partecipazione di controllo e che in base alle vigenti disposizioni normative non è quindi tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1, punto 22-bis e punto 22 ter si precisa che:

- > tutte le operazioni effettuate dalla società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate, in merito alle quali, ove rilevanti, è stata fornita, nella presente Nota Integrativa, informazione in ciascuna voce di bilancio interessata ;
- > con riguardo agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale è stata fornita nella presente Nota Integrativa, a commento della voce interessata l'indicazione necessaria a valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico.

Infine vi assicuriamo che tutte le operazioni di gestione sono state rilevate in contabilità e trovano rappresentazione nel bilancio che Vi presentiamo.

## II. Criteri di valutazione e principi contabili

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. illustriamo di seguito i più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del c.c.

Tali criteri e principi sono i medesimi adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente e nei passati esercizi non si sono presentate situazioni di eccezionalità tali da richiedere deroghe alle norme in materia di redazione del bilancio allo scopo di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria ed economica.

Come da art. 2423 ter C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il bilancio presenta il raffronto con l'anno precedente.

Si forniscono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore ci ha imposto di tenere conto delle perdite e dei rischi, anche se solo stimati alla fine dell'esercizio, mentre i componenti positivi del conto economico corrispondono esclusivamente ad utili realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda; la predisposizione del bilancio richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività, delle attività e passività potenziali, nonché sull'informativa ad esse relative. Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, nonché i valori presentati nella nota integrativa e nei relativi allegati sono redatti in unità di euro, salvo ove diversamente indicato.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

L'avviamento viene ammortizzato in quote costanti in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009-2023 compresi).

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

## Immobilizzazioni materiali

Una parte rilevante delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è condotta in concessione; la suddivisione fra immobilizzazioni materiali in concessione e immobilizzazioni di piena proprietà è fornita in sede di commento della voce di bilancio.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima.

I suddetti valori di iscrizione tengono conto della rivalutazione effettuata in sede di trasformazione in S.p.A. a prevalente capitale pubblico locale - Rep. 7187 del 15.03.1994 - Notaio De Simone, sulla base di perizia di Legge ai sensi e per gli effetti della Legge 142/90.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (es: costi del personale interno, costi di collaudo, onorari professionali, spese notarili e catastali).

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati sul bene a cui si riferiscono, se di natura incrementativa del valore del cespite, ed ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

I valori ottenuti come sopra espresso, sono rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti definita come residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio quando i beni sono pronti all'uso. Si evidenziano di seguito le aliquote annuali applicate, in sede di redazione del bilancio 2009, alle diverse categorie di cespiti in uso.

## Categorie di cespiti

aliquote (%)

Categorie di cespiti	aliquote (%)
Fabbricati civili – Turistici	3,5 – 1,5 - 7,14
Centrale Idroelettrica (opere civili) – Campeggio Ridracoli	3
Costruzioni leggere (tettoie – baracche)	10
Gallerie – Gallerie drenanti	2,5
Dighe – Opere di consolidamento	1,61 – 3 – 3,3
Serbatoi – Vasche di raccolta	4
Centrale Idroelettrica Monte Casale	7
Impianti di Potabilizzazione	6 – 8
Impianti di Potabilizzazione mobile	25
Impianti di Riclorazione e di trattamento	8
Impianti di Depurazione	4
Condutture – Rete idrica e cabine	5 - 2,5
Collettori – Rete fognaria	2,5
Campo Pozzi	2,5
Sorgenti	2,5
Impianto di Telecomando – Telecontrollo e relativa estensione	12
Impianti di sollevamento e di pompaggio	12
Sistema di aspirazione	8
Sistema fotovoltaico (Centrale Termoelettrica)	9
Attrezz. varia – Appar di misur./controllo di laborat. – Macchinari Diga	10
Mobili e macchine ordinarie da ufficio	6 – 12
Macch. Uff. elettr.elettrom – Sistemi telef. – Attrezz. Industr.	20
Autoveicoli di trasporto (autoveic. in genere, carrelli elevatori ecc.)	20
Autovetture – motoveicoli e simili	25
Natanti	12

Si evidenzia che le aliquote di ammortamento sopra indicate sono state utilizzate anche con riferimento ai beni in concessione, beni per i quali si rileva quanto segue:

- > *Beni che allo scadere delle concessioni dovranno essere devoluti gratuitamente e in condizioni di funzionamento, con durata residua della concessione particolarmente lunga:* per tali beni non si è ritenuto opportuno accantonare nel bilancio alcun fondo di rinnovamento, in quanto, stante il periodo estremamente lungo della durata residua della concessione e della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti in oggetto nonché la veloce evoluzione tecnologica, non sarebbe stato possibile effettuare accantonamenti a tale fondo sulla base di elementi oggettivi o di ragionevoli stime, avendo in ogni caso effettuato le opportune manutenzioni al fine di mantenere i cespiti in normale efficienza;
- > *Beni che allo scadere delle concessioni dovranno essere devoluti gratuitamente e in condizioni di funzionamento, con durata residua della concessione inferiore alla stimata vita utile economico-tecnica:* per tali beni non si è ritenuto opportuno accantonare nel bilancio alcun fondo di rinnovamento in quanto si valuta del tutto remota la possibilità del mancato rinnovo sia tenuto conto della natura dei beni di cui trattasi (beni volti all'espletamento di un pubblico servizio) sia del soggetto giuridico titolare delle concessioni stesse; si evidenzia inoltre che, avendo in ogni caso effettuato le opportune manutenzioni al fine di mantenere i cespiti in normale efficienza, preso atto della veloce evoluzione tecnologica e della considerevole residua stimata vita utile economico-tecnica della maggior parte dei cespiti in oggetto, non sarebbe stato possibile effettuare accantonamenti a tale fondo sulla base di elementi oggettivi o di ragionevoli stime.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

## Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte:

- > per quanto riguarda le partecipazioni in imprese controllate e collegate al costo di acquisto o al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite permanenti di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi delle svalutazioni viene ripristinato il valore originario;
- > per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, al costo di acquisto e al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite permanenti di valore;
- > per quanto riguarda i "Crediti verso imprese collegate", sono iscritti al presunto valore di realizzo, comprensivo degli interessi maturati;
- > per quanto riguarda gli "Altri titoli", costituiti da depositi cauzionali di varia natura, al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli in portafoglio, classificati nel circolante in quanto non rappresentano investimenti duraturi, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, determinato sulla base della media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati e sulla base del presumibile valore di realizzo al 31.12.2009 per i titoli non quotati, prendendo a riferimento il valore corrente dei titoli negoziati in mercati regolamentati aventi analoghe caratteristiche.

Le partecipazioni non immobilizzate, in quanto destinate alla negoziazione, sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle migliori informazioni disponibili in sede di redazione del bilancio.

## Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite da materiale di consumo e ricambi, sono valutate con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato, ad eccezione dei reagenti e delle fibre ottiche che sono stati valorizzati utilizzando l'ultimo prezzo pagato, prezzo che riflette sostanzialmente il costo specifico di acquisto delle singole partite. Il valore attribuito in bilancio non si discosta significativamente dai costi correnti alla fine dell'esercizio e non è inferiore al valore di sostituzione.

## Crediti e debiti

I crediti sono contabilizzati al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a diretta diminuzione della voce crediti.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le operazioni di acquisto e vendita originariamente denominate in valuta estera sono registrate, nel rispetto dell'art. 109 del T.U.I.R., al cambio del giorno di emissione dei documenti contabili da cui traggono origine; le differenze di cambio emergenti al momento del pagamento o dell'incasso vengono imputate a Conto Economico. Le attività e le passività in valuta, ancora in essere alla data di bilancio, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

I crediti per contributi in *c/capitale* e *c/impianti* a fondo perduto concessi da Enti pubblici vari, in base a leggi regionali e statali, per finanziamenti di impianti, sono iscritti in bilancio al momento in cui sono ritenuti certi ed esigibili. Il suddetto momento di contabilizzazione coincide con il ricevimento della comunicazione scritta da parte dell'ente erogante del fatto che è venuto meno ogni vincolo alla loro riscossione.

Il criterio di valutazione adottato per i suddetti contributi è di accreditarli gradatamente a conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono; la relativa modalità di contabilizzazione è di effettuarne l'iscrizione a bilancio in riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono (con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo dei cespiti al netto dei contributi medesimi).

I contributi trentennali concessi dallo Stato ai sensi degli artt. 73 e seguenti del T.U. 11.12.1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, sono iscritti tra i crediti all'atto della comunicazione del Decreto di concessione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e sono riscontati per pari importo; l'accredito dei contributi al *c/economico* avviene attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo di concessione dei contributi stessi (30 anni). Tale criterio è coerente con quello utilizzato anche dai Periti nella loro relazione di stima redatta ai fini della trasformazione della società ed è ritenuto essere quello maggiormente idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a riflettere più compiutamente la natura e la sostanza economica dei contributi, che sono sostanzialmente equiparabili a contributi in conto esercizio, concessi al fine di coprire parzialmente il prevedibile disavanzo finanziario e di gestione.

## Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

## Ratei e risconti

I ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

## Fondi per rischi ed oneri

Tale voce accoglie gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili di natura certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le passività potenziali ritenute possibili non sono iscritte in bilancio, ma ne è fornita menzione nelle note di commento, ove significative.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito è calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed è esposto al netto degli acconti erogati.

Alla luce della riforma dell'istituto del trattamento di fine rapporto disposta con Legge n. 296 del 27/12/2006, la quota maturata del debito in esame è versata al fondo complementare mantenuto presso l'Inps. Pertanto, il debito a tale titolo esistente alla data di bilancio è iscritto tra i debiti verso istituti previdenziali.





## Conti d'ordine

Le garanzie sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata. Le garanzie reali sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale solo se concesse per debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte dei debiti propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

## Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di Certificati Verdi sono iscritti sulla base della richiesta di ritiro dei certificati stessi inoltrata al gestore del servizio elettrico nazionale.

Non sono state effettuate compensazioni di partite.

Le operazioni intervenute con le società collegate e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Le imposte differite e anticipate sono calcolate con riguardo alla differenze temporanee fra il valore civilistico delle attività e passività e quello fiscale, ed il relativo onere è iscritto alla voce "Fondo per imposte, anche differite" mentre il relativo componente positivo è iscritto fra le attività alla voce "Imposte anticipate" solo qualora sussista la ragionevole certezza che, negli esercizi in cui si riverseranno quelle differenze temporanee deducibili, vi sia un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

# III. Composizione e movimentazione delle voci di bilancio

## ed altre indicazioni richieste dalla normativa

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. illustriamo di seguito la composizione delle principali voci di bilancio, le loro variazioni ed altre indicazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente.

### Stato patrimoniale \_ attivo

#### B. Immobilizzazioni

##### Movimenti delle immobilizzazioni

All'inizio dell'esercizio 2009 il bilancio della Società presentava immobilizzazioni nette per un totale di euro 316.740.036, alla fine dell'esercizio 2009 le immobilizzazioni ammontano complessivamente a euro 317.849.988. Per ciascuna delle voci che compongono la categoria si evidenzia il valore in euro alla data di chiusura dell'esercizio 2009 e alla data del 31.12.2008 con la relativa variazione:

	valori al 31.12.2008	valori al 31.12.2009	variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	3.863.443	3.571.875	- 291.568
Immobilizzazioni Materiali	294.751.092	293.283.683	- 1.467.409
Immobilizzazioni Finanziarie	18.125.501	20.994.430	2.868.929
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>316.740.036</b>	<b>317.849.988</b>	<b>1.109.952</b>

In base a quanto richiesto dall'articolo 2427, punto 2, del Codice Civile, per ciascuna voce presentiamo in allegato un prospetto dal quale risultano i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio.

#### B.I Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si espone e si commenta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali:

## Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

- > **“Studi e ricerche”**: nell’anno 2005 è stato ultimato, ed ha iniziato a produrre utilità, uno studio connesso al completamento dell’Idromuseo, conseguentemente è iniziato il relativo processo di ammortamento di 5 anni; tale museo mette in relazione l’opera della diga di Ridracoli e la costa romagnola con particolare attenzione alle problematiche del turismo, ai risparmi idrici, agli aspetti ambientali (subsidenza) ed ai temi dello sviluppo sostenibile; tale iniziativa trova particolare sviluppo nell’ambito di una sezione dedicata all’interno dell’Idromuseo presso il Centro Visita di Ridracoli. Lo studio risulta completamente ammortizzato al 31/12/2009.

## Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

- > **“Software”**: sono oneri relativi ad acquisti di procedure informatiche ad uso degli uffici comprensivi delle spese inerenti l’installazione e sono ammortizzati in 3 anni.
- > **“Studi di valutazione d’impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d’acqua ad usi civili”**: trattasi dei costi sostenuti per studi di valutazione d’impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d’acqua ad usi civili relative alle fonti locali; trovano allocazione in questa voce quegli studi che risultano essere stati completati nel corso del 2009; i suddetti costi sono recuperabili in 7 anni a decorrere dall’esercizio 2009, tramite l’utilizzo diretto delle concessioni di prelievo relative alle singole fonti locali.

## Avviamento

Al 30/12/2008 è stato iscritto il valore dell’avviamento relativo al ramo d’azienda acquisito per la gestione delle fonti locali, comprensivo dei costi notarili e di registrazione dell’atto di trasferimento del ramo d’azienda per un importo complessivo di euro 3.588.797. Tenuto conto che, come previsto nella Convenzione per la gestione del servizio di fornitura all’ingrosso (di cui si è fornita esaustiva informativa nella Relazione sulla Gestione) anche il ramo d’azienda acquisito risulta gestito dalla Società a decorrere dal 2009 e fino al 31/12/2023, l’ammortamento dell’avviamento viene effettuato in 15 annualità a quote costanti a decorrere dal 2009. Alla data di bilancio è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore dell’avviamento.

## Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include:

- > “**studi di valutazione d’impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d’acqua ad usi civili**”: trattasi dell’effettuazione di incarichi affidati per l’ottenimento di studi di valutazione d’impatto ambientale, per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d’acqua ad usi civili relative alle fonti locali, che al 31/12/2009 risultano in corso di completamento. Ad ultimazione degli studi, i relativi costi sono recuperabili tramite l’utilizzo diretto delle relative concessioni di prelievo. Alla data di bilancio è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni in corso.

Si dà infine atto che tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali, ed in specifico quelle all’avviamento, sono avvenute previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell’art. 2426 c.c.

### Prospetto immobilizzazioni immateriali

posiz. di bilancio	descrizione	costi storici	fondi amm. to 01/01/09	valori residui 01/01/09	incrementi 2009	riclassifiche 2009	ammortamenti 2009	fondi amm. to 31/12/09	valori residui 31/12/09
I.B.I.2	Studi e ricerche	207.572	199.569	8.003	0		8.003	207.572	0
I.B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	258.591	174.403	84.188	48.439	174.455	107.031	281.434	200.051
I.B.I.5	Avviamento	3.588.797	0	3.588.797	0		239.253	239.253	3.349.544
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		<b>4.054.960</b>	<b>373.972</b>	<b>3.680.988</b>	<b>48.439</b>	<b>174.455</b>	<b>354.287</b>	<b>728.259</b>	<b>3.549.595</b>
I.B.I.6	Studio di valutazione impatto ambientale concess. prelievo di derivaz. acqua usi civili	182.455	0	182.455	14.280	-174.455	0	0	22.280
<b>Immobilizzazioni immateriali in corso</b>		<b>182.455</b>	<b>0</b>	<b>182.455</b>	<b>14.280</b>	<b>-174.455</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.280</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>4.237.415</b>	<b>373.972</b>	<b>3.863.443</b>	<b>62.719</b>	<b>0</b>	<b>354.287</b>	<b>728.259</b>	<b>3.571.875</b>

## B.II Immobilizzazioni materiali

In aggiunta a quanto già riportato nella esposizione dei criteri di valutazione e principi contabili, di seguito si fornisce specifica informazione sulle immobilizzazioni materiali.

### Cespiti strumentali alla gestione delle fonti locali

Nel corso del 2005 era stata completata l’operazione di aumento di capitale sociale deliberata, e in massima parte realizzatasi, nel corso del 2004; l’operazione ha costituito la prima fase del più complessivo progetto che ha condotto alla gestione in capo alla Società di tutte le fonti idriche di sua proprietà a decorrere dal 1 gennaio 2009. Di seguito si evidenziano i principali effetti rilevati nelle immobi-

lizzazioni materiali a seguito dei conferimenti evidenziando che alcuni dei beni conferiti risultano non in piena proprietà ma in concessione e sono stati inseriti nel prospetto riassuntivo di tutte le immobilizzazioni materiali in concessione. A valori di conferimento (lordo ammortamenti) l'ammontare dei beni conferiti negli anni 2004 e 2005 con vincoli concessori è stato pari a euro 8.995.719.

**1.** Beni conferiti nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale sociale, tramite conferimenti in natura, ed in uso gratuito ad Hera SpA fino al 30/12/2008; tali beni erano stati concessi ad HERA in uso gratuito da parte dei soggetti conferenti, unitamente agli affidamenti del servizio idrico integrato; i contratti, nei quali la società è subentrata per effetto dei suddetti conferimenti, prevedevano in capo al gestore (HERA) l'obbligo di restituzione dei beni al proprietario (la Società), al termine del contratto, in normale stato di manutenzione, efficienza e in buono stato di conservazione (considerato il normale deperimento d'uso), il tutto senza generare alcuna regolazione in denaro né durante la vigenza dei contratti né al termine degli stessi. Tali beni sono strumentali all'esercizio del ramo d'azienda relativo alla gestione delle fonti locali e, per effetto dell'avvenuta risoluzione dei contratti disciplinanti l'uso gratuito dei beni da parte di Hera SpA, sono rientrati nella piena disponibilità del proprietario contestualmente al trasferimento del suddetto ramo d'azienda da HERA a Romagna Acque, con efficacia dal 31.12.2008.

I valori di iscrizione al 31/12/2008 dei suddetti beni sono pari a euro 20.980.562 e sono recuperabili tramite l'uso diretto da parte della Società, a decorrere dal 01/01/2009, nel complesso dell'attività caratterizzata dall'utilizzo coordinato dell'insieme delle fonti idriche, il tutto come evidenziato nella Convenzione sottoscritta fra la Società e le tre AATO il 30.12.2008 per la regolazione del servizio di fornitura idrica all'ingrosso fino al 2023; in particolare quanto in oggetto è sviluppato nel Piano di prima attivazione relativo al periodo 2009-2012 che costituisce parte integrante della Convenzione stessa. Tale Piano prevede che i beni di cui al presente punto siano ammortizzati dalla Società a decorrere dal 01 gennaio 2009 e che il periodo di utilizzo futuro degli stessi risulti adeguato ai fini della recuperabilità dell'investimento complessivo.

Per ulteriori informazioni sull'acquisizione del ramo d'azienda e sulla Convenzione con le AATO si rinvia a quanto specificatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

**2.** Beni facenti parte dei rami d'azienda conferiti nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale sociale, tramite conferimenti in natura ed in uso oneroso ad Hera SpA fino al 31.12.2008 in regime di contratto d'affitto di ramo d'azienda; tali beni sono stati acquisiti al patrimonio della Società per effetto dei conferimenti in natura connessi all'operazione di aumento di capitale sociale precedentemente illustrata; al momento dei conferimenti i suddetti beni risultavano in uso ad Hera SpA, soggetto gestore del servizio idrico integrato in tutti e tre gli ambiti nei quali opera la Società, in applicazione di quanto disposto dai contratti d'affitto di ramo d'azienda esistenti a tale data e nei quali si è verificato un subentro della Società per effetto dei conferimenti stessi; nel periodo di vigenza di questi contratti, il proprietario ha percepito un canone d'affitto e l'ammortamento non è stato effettuato dal proprietario (la Società) bensì dal gestore (Hera SpA) che ha calcolato l'ammor-

tamento ed ha effettuato un accantonamento ad uno specifico “fondo di ripristino beni di terzi”.

Tali beni sono strumentali all’esercizio del ramo d’azienda relativo alla gestione delle fonti locali e, per effetto dell’avvenuta risoluzione dei contratti d’affitto di ramo d’azienda, sono rientrati nella piena disponibilità del proprietario contestualmente al trasferimento del suddetto ramo d’azienda da HERA a Romagna Acque, con efficacia dal 31.12.2008.

Nel rispetto delle disposizioni dei contratti d’affitto di ramo d’azienda, Hera SpA ha provveduto a restituire alla Società i rami d’azienda e contestualmente è stato effettuato il conguaglio tra il Valore Iniziale del ramo d’azienda (come risultante all’atto della stipulazione dei contratti e determinato dal valore netto contabile dei relativi beni) e il Valore Finale del ramo d’azienda calcolato decurtando dal Valore Iniziale gli ammortamenti /accantonamenti per ripristini sostenuti da Hera SpA e sommando gli investimenti netti (ovvero decurtati dei relativi ammortamenti/accantonamenti) effettuati da Hera SpA.

Al 31/12/2007 il valore netto contabile dei beni con le suddette caratteristiche contrattuali era pari a euro 14.893.621. Per effetto della suddetta risoluzione dei contratti d’affitto di ramo d’azienda avvenuta il 30/12/08 sono stati iscritti nel bilancio 2008 gli effetti patrimoniali e finanziari conseguenti. Relativamente a questi beni si è proceduto all’iscrizione dei relativi fondi di ammortamento per euro 3.829.485 con correlata rilevazione del credito nei confronti di HERA Spa; contestualmente si è proceduto alla rilevazione contabile di un contributo in conto impianti a fondo perduto in capo ad HERA Spa, e trasferito al 30/12/2008 a Romagna Acque S.p.A., relativo ad un cespite facente parte dei suddetti rami d’azienda; tale contributo pari a euro 28.573 è stato rilevato in contabilità nel rispetto dei criteri di valutazione e dei principi contabili enunciati al paragrafo II della Nota Integrativa. Per effetto di tutto quanto sopra indicato, al 31/12/2008 il valore netto contabile dei beni a suo tempo conferiti nel suddetto regime contrattuale è di euro 11.035.563.

Nell’ambito dei suddetti contratti d’affitto di ramo d’azienda, al 31/12/07 risultavano inoltre iscritti nell’attivo patrimoniale immobilizzato, al valore netto contabile, le migliorie e i nuovi investimenti afferenti i rami d’azienda e realizzati da HERA a tutto il 31/12/07, per un importo pari a euro 3.819.519; tale iscrizione risultava effettuata in applicazione dei suddetti contratti, che prevedevano l’acquisizione in proprietà per il locatore (la Società) degli investimenti con corrispondente rilevazione del debito verso il locatario (Hera SpA) per l’indennità a questi spettante al termine del contratto d’affitto ed iscritta, per pari importo alla voce ”Debiti v/fornitori”. Per effetto della risoluzione dei contratti d’affitto di ramo d’azienda avvenuta il 30/12/08, sono stati iscritti nel bilancio 2008 (a valori netti contabili), gli incrementi patrimoniali relativi alle ulteriori migliorie trasferite da HERA (per euro 4.527.868) al netto delle quote di ammortamento dell’esercizio 2008 (per euro 152.393) relative alle migliorie nette iscritte al 31/12/07, il tutto con correlata rilevazione del debito nei confronti di HERA Spa. Al 31/12/2008 il valore netto contabile delle suddette migliorie è di euro 8.194.994.

Alla data di redazione del bilancio 2008, come specificatamente a suo tempo evidenziato in Nota Integrativa, in relazione alla risoluzione dei suddetti contratti, non risultavano ancora definite fra la Società ed HERA alcune problematiche di natura patrimoniale, principalmente relative a:

- > verifica, per alcuni fondi di ripristino, in merito alla esatta correlazione degli stessi ai cespiti effet-

- tivamente di proprietà della Società in quanto a suo tempo conferiti; tali fondi nel bilancio 2008 risultavano iscritti a riduzione dei valori dei relativi cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale immobilizzato con rilevazione del credito verso HERA per pari importo nella voce "crediti verso altri";
- > verifica, per alcuni interventi inseriti nelle migliorie realizzate da HERA, in merito alla loro strumentalità alla gestione della produzione e fornitura all'ingrosso della risorsa idrica; tali migliorie nel bilancio 2008 risultavano iscritte nell'attivo patrimoniale immobilizzato con rilevazione del debito verso HERA per pari importo nella voce "debiti verso fornitori".

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state completate le necessarie verifiche a seguito delle quali è stato necessario procedere alla rettifica dei valori iscritti a bilancio 2008, il tutto senza generare alcun impatto sul conto economico; di seguito si evidenziano le rettifiche effettuate:

- a) riduzione di euro 4.705 dei fondi di ripristino in quanto relativi a beni non conferiti, e quindi non iscritti nell'attivo patrimoniale della Società, con pari riduzione del credito verso HERA;
- b) riduzione di euro 373.734 delle migliorie in quanto relative ad interventi non strumentali al ramo d'azienda trasferito da HERA alla Società con pari riduzione del debito verso HERA; per effetto della suddetta riduzione il valore delle migliorie trasferite da HERA è stato così rideterminato in euro 7.821.260.

Nel corso del 2009 la Società ha proceduto ad un'analisi complessiva dei suddetti asset, l'analisi si è basata principalmente su una valutazione di funzionalità tecnica e territoriale dei singoli beni a prescindere dalla natura contrattuale in base alla quale HERA li ha gestiti fino al 31/12/2008; il tutto ha comportato riaggregazioni e accorpamenti dei singoli cespiti e, nel rispetto dei principi espressi nelle "Premesse" della presente Nota Integrativa, sono stati redatti, con decorrenza dal 2009 i piani di ammortamento economico-tecnico dei cespiti strumentali alla gestione delle fonti locali basati sulla stima della residua possibilità di utilizzazione.

## Fondi di ammortamento

Si evidenzia che gli ammortamenti imputati ai relativi Fondi sono stati effettuati nel rispetto dei principi enunciati al paragrafo II "Criteri di valutazione e principi contabili" della presente Nota Integrativa e sulla base di specifiche relazioni tecniche che consentono di sviluppare i piani d'ammortamento economico-tecnico dei singoli cespiti tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Tutte le aliquote relative a cespiti già in ammortamento nell'esercizio precedente risultano invariate; per quanto concerne i cespiti connessi alla gestione delle fonti locali si richiama quanto esposto al punto precedente "Cespiti strumentali alla gestione delle fonti locali"; relativamente ai cespiti connessi alla fognatura e depurazione e concessi in uso al gestore del servizio idrico integrato, il relativo ammortamento decorre dal 2009 nel rispetto sia dei principi suddetti che di quanto previsto negli atti convenzionali sottoscritti con il gestore stesso e l'AATO di Forlì-Cesena.

## Altri incrementi

L'ammontare complessivo degli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nel 2009 è di euro 16.662.705 di cui euro 576.584 per effetto della capitalizzazione di costi interni.

I principali investimenti concernenti il Settore Acquedotto sono stati: il nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna, la rete acquedottistica di interconnessione del nuovo impianto di Ravenna con l'Acquedotto di Romagna, lavori di consolidamento della condotta principale dell'Acquedotto di Romagna in località Forbaiola, il by pass della galleria di derivazione a Capaccio, il serbatoio di Covignano; interventi nei punti di consegna della fornitura idrica presso le fonti locali.

I principali investimenti concernenti il Settore Fognatura e Depurazione hanno riguardato il proseguimento delle attività progettuali e propedeutiche alle fasi di affidamento dei lavori relative al completamento delle opere di collettamento e depurazione nella Valle del Savio e nell'area Riminese presso S.Giustina. In merito a tali impianti si evidenzia che fra i cespiti in costruzione figura il depuratore S.Giustina, opera che la Società sta realizzando su un terreno per il quale ha un diritto di superficie acquisito a titolo gratuito di durata fino al 31/12/2053. Tale opera, come gli interventi depurativi e fognari in corso di realizzazione nella vallata del Savio, è destinata ad essere concessa in uso al gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera SpA) a fronte di un canone il quale permetterà il recupero dell'investimento stesso. In tale contesto si evidenzia inoltre che la Società si è impegnata alla progettazione e finanziamento del 50% della condotta fognaria di collegamento al depuratore S. Giustina; tale opera, analogamente al depuratore, sarà concessa in uso al gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera SpA) a fronte di un canone il quale permetterà il recupero dell'investimento stesso.

## Decrementi

L'ammontare complessivo dei decrementi delle immobilizzazioni materiali del 2009 è di euro 991.632 di cui euro 274.474 per contributi in conto impianti, euro 373.734 per migliorie trasferite da HERA al 31/12/2008 (in merito alle quali si rinvia a quanto esposto al precedente punto "*Cespiti strumentali alla gestione delle fonti locali*") e il restante per dismissioni di cespiti.

Si segnala che in base agli atti formalmente assunti da parte della Società e del Comune di Forlì in data antecedente il 31/12/2009, nel mese di marzo 2010 si è proceduto alla vendita della sede sociale ubicata a Forlì; tale dismissione genera nel bilancio 2010 una plusvalenza di euro 734.342 e un incasso (al netto di IVA) di euro 2.925.753.

Nel seguito si espongono due prospetti riassuntivi di tutte le immobilizzazioni materiali di proprietà e di tutte le immobilizzazioni materiali in concessione al 31.12.2009.

Si precisa che non sono state effettuate altre rivalutazioni oltre a quelle espressamente indicate.

Non esistono gravami (ipoteche, pegni ecc.) sulle immobilizzazioni materiali.



## Prospetto immobilizzazioni materiali

descrizione	costi storici	rivalutazioni / svalutazioni 01/01/2009 (*)	fondi amm.to 01/01/09	valori residui 01/01/09	incrementi 2009	riclassificaz. 2009	
Terreni	8.494.852	0	0	8.494.852	691.036	0	
Fabbricati	21.154.978	2.255.572	7.894.315	15.516.235	522.110	-3.717.114	
<b>Totale</b>	<b>29.649.830</b>	<b>2.255.572</b>	<b>7.894.315</b>	<b>24.011.087</b>	<b>1.213.146</b>	<b>-3.717.114</b>	
Condotte	166.961.365	19.251.408	126.226.402	59.986.371	519.873	9.422.684	
Gallerie	54.521.594	9.894.271	27.833.292	36.582.573	0	0	
Imp. e serb.	157.069.616	95.069.232	112.521.422	139.617.427	2.040.841	16.330.154	
M. diga-imp. soll.	1.541.589	0	1.259.660	281.929	14.105	0	
Sist. tel. e vid.	164.018	18.965	119.624	63.359	14.271	0	
<b>Totale</b>	<b>380.258.182</b>	<b>124.233.876</b>	<b>267.960.399</b>	<b>236.531.659</b>	<b>2.589.090</b>	<b>25.752.838</b>	
Attr.ind.e comm.	3.352.297	-74.184	2.115.157	1.162.956	193.808	-643.134	
Mobili e arredi	1.797.107	29.278	1.495.226	331.159	23.636	0	
Macch. d'uff.	6.866.912	-305	6.196.529	670.078	98.534	0	
Autom. e natanti	1.115.255	41.079	983.796	172.538	155.432	0	
<b>Totale</b>	<b>13.131.571</b>	<b>-4.132</b>	<b>10.790.708</b>	<b>2.336.731</b>	<b>471.411</b>	<b>-643.134</b>	
Fabbr. in costr.	186.966	0	0	186.966	33.283	-81.189	
Cond. in costr.	14.070.772	0	0	14.070.772	7.666.950	-9.426.594	
Imp. e serb. in c.	17.590.624	0	0	17.590.624	4.645.760	-11.880.222	
Macch. uff. in c.	0	0	0	0	41.350	0	
Acconti	21.727	0	0	21.727	0	-3.060	
Acc.controllata	1.525	0	0	1.525	0	-1.525	
Fibre ottiche in c.	0	0	0	0	1.716	0	
<b>Totale</b>	<b>31.871.615</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>31.871.615</b>	<b>12.389.059</b>	<b>-21.392.590</b>	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>454.911.198</b>	<b>126.485.315</b>	<b>286.645.422</b>	<b>294.751.092</b>	<b>16.662.705</b>	<b>0</b>	

\* valori riferiti unicamente alla rivalutazione derivante da perizia di trasformazione

decrementi 2009	decrementi contributi c/impianti	ammortamenti 2009	rettifiche fondi amm.to per variazioni 2009	costo storico al 31/12/09	fondi amm.to 31/12/09	valori residui 31/12/09	rivalutazioni / svalutazioni al 31/12/09
-11.516	0	0	0	9.174.373	0	9.174.373	0
-2.686	0	662.058	-256.166	20.212.861	8.300.208	11.912.653	2.255.572
<b>-14.201</b>	<b>0</b>	<b>662.058</b>	<b>-256.166</b>	<b>29.387.234</b>	<b>8.300.208</b>	<b>21.087.026</b>	<b>2.255.572</b>
-156.384	-274.474	7.909.266	0	195.724.473	134.135.668	61.588.804	19.251.408
0	0	1.610.397	0	64.415.865	29.443.689	34.972.176	9.894.271
-446.834	0	6.775.971	94.935	270.063.009	119.392.328	150.670.681	94.977.803
0	0	34.815	0	1.555.694	1.294.475	261.219	0
-1.400	0	18.612	-420	195.854	137.816	58.038	18.965
<b>-604.618</b>	<b>-274.474</b>	<b>16.349.061</b>	<b>94.515</b>	<b>531.954.896</b>	<b>284.403.976</b>	<b>247.550.920</b>	<b>124.142.447</b>
-36.175	0	109.927	-106.786	2.792.613	2.118.298	674.315	-74.184
-2.608	0	77.612	-1.218	1.847.414	1.571.620	275.794	29.121
-2.869	0	183.825	-2.869	6.962.272	6.377.485	584.787	-262
-45.141	0	73.664	-45.141	1.266.625	1.012.319	254.306	41.079
<b>-86.792</b>	<b>0</b>	<b>445.027</b>	<b>-156.014</b>	<b>12.868.924</b>	<b>11.079.722</b>	<b>1.789.202</b>	<b>-4.246</b>
0	0	0	0	139.061	0	139.061	0
-500	0	0	0	12.310.627	0	12.310.627	0
-11.047	0	0	0	10.345.114	0	10.345.114	0
0	0	0	0	41.350	0	41.350	0
0	0	0	0	18.667	0	18.667	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	1.716	0	1.716	0
<b>-11.547</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.856.535</b>	<b>0</b>	<b>22.856.535</b>	<b>0</b>
<b>-717.159</b>	<b>-274.474</b>	<b>17.456.146</b>	<b>-317.665</b>	<b>597.067.588</b>	<b>303.783.906</b>	<b>293.283.683</b>	<b>126.393.772</b>

## Prospetto beni in concessione 2009\*

descrizione	costi storici	rivalutazioni / svalutazioni	fondi amm.to 01/01/09	valori residui 01/01/09	incrementi 2009	riclassificaz. 2009	
Terreni	2.517.451	0	0	2.517.451	191.294	0	
Fabbricati	1.886.240	218.017	783.406	1.320.851	8.619	-375.510	
<b>Totale</b>	<b>4.403.691</b>	<b>218.017</b>	<b>783.406</b>	<b>3.838.302</b>	<b>199.913</b>	<b>-375.510</b>	
Condotte	150.969.692	19.251.408	123.512.665	46.708.435	494.831		
Gallerie	54.521.594	9.894.271	27.833.292	36.582.573	0	0	
Imp. e serb.	112.464.319	93.986.815	98.004.616	108.446.518	1.002.937	5.296.274	
M. diga - imp. soll.	1.541.350	0	1.259.420	281.930	14.105	0	
<b>Totale</b>	<b>319.496.954</b>	<b>123.132.493</b>	<b>250.609.993</b>	<b>192.019.455</b>	<b>1.511.874</b>	<b>5.296.274</b>	
Condotte in c.	1.140.523	0	0	1.140.523	1.608.492	0	
Imp. e serb. in c.	3.740.094	0	0	3.740.094	2.862.141	-4.920.763	
<b>Totale</b>	<b>4.880.617</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.880.617</b>	<b>4.470.634</b>	<b>-4.920.764</b>	
<b>TOTALE IMMATERIALI MAT. IN CONC.</b>	<b>328.781.263</b>	<b>123.350.511</b>	<b>251.393.399</b>	<b>200.738.374</b>	<b>6.182.420</b>	<b>0</b>	

\* beni compresi nel prospetto Immobilizzazioni Materiali

decrementi 2009	decrementi contributi c/impianti	ammortamenti 2009	rettifiche fondi amm.to per variazioni 2009	costo storico al 31/12/09	fondi amm.to 31/12/09	valori residui 31/12/09	rivalutaz. / svalutaz. al 31/12/09
-176	0	0	0	2.708.569	0	2.708.569	0
0	0	62.427	-49.867	1.737.366	795.965	941.401	218.017
<b>-176</b>	<b>0</b>	<b>62.427</b>	<b>-49.867</b>	<b>4.445.935</b>	<b>795.965</b>	<b>3.649.970</b>	<b>218.017</b>
0	0	7.081.744	0	170.715.931	130.594.409	40.121.522	19.251.408
0	0	1.610.397	0	64.415.865	29.443.689	34.972.176	9.894.271
-365.151	0	3.504.375	-178.423	212.385.194	101.330.568	111.054.626	93.895.386
0	0	34.815	0	1.555.455	1.294.235	261.220	0
<b>-365.151</b>	<b>0</b>	<b>12.231.331</b>	<b>-178.423</b>	<b>449.072.445</b>	<b>262.662.901</b>	<b>186.409.544</b>	<b>123.041.064</b>
-253	0	0	0	2.748.762	0	2.748.762	0
0	0	0	0	1.681.472	0	1.681.472	0
<b>-253</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.430.234</b>	<b>0</b>	<b>4.430.234</b>	<b>0</b>
<b>-365.580</b>	<b>0</b>	<b>12.293.758</b>	<b>-228.290</b>	<b>457.948.614</b>	<b>263.458.866</b>	<b>194.489.748</b>	<b>123.259.082</b>

## B.III Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in società e/o enti alla data del 31/12/2009 ammontano a euro 74.094, rispetto al 31/12/2008 si rileva un incremento di euro 11.840 da ricondurre all'incremento del valore di iscrizione di Plurima SpA determinato dal saldo fra il "versamento in conto capitale per futura copertura perdite" e l'ulteriore svalutazione della partecipazione;

In dettaglio le partecipazioni detenute sono così costituite:

	anno di acquisizione	quota posseduta	valore di iscrizione al 31/12/09
--	----------------------	-----------------	----------------------------------

#### Partecipazione in imprese collegate

Plurima S.p.a.	2003	32,28%	39.444
----------------	------	--------	--------

#### Altre partecipazioni

Romagna Energia soc. cons. per azioni	2000	0,327%	950
AGESS Soc. Cons. a r.l.	1999	5,73%	5.700
Ce.U.B soc.cons.a r.l.	2004	6,667%	28.000
Cons. Strada vicin. Abbazia (Civitella)	2004	2,907%	0
Cons. Riunito Strade vicinali S. Sofia	2004	25,334%	0
Fondazione Centro Ricerche Marine	2009	2,616%	0

<b>TOTALE</b>			<b>74.094</b>
---------------	--	--	---------------

#### Società collegate:

Plurima S.p.A. (sede: Piazza del Lavoro, 35 - 47100 Forlì)

Capitale sociale	150.000
Patrimonio netto	122.194
Perdita d'esercizio (2009)	-36.293
Quota posseduta	32,28%
Valore attribuito in bilancio	39.444
Frazione di patrimonio netto di spettanza	39.444

La società si è costituita nel 2003 in forma di S.r.l..

Con atto notaio De Simone (rep.n. 27942 - racc.n. 1.221) del 28/01/04 la società collegata si è trasformata in società per azioni con capitale sociale di euro 150.000 costituito da n.150.000 azioni di cui n. 48.420 detenute da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. e n. 101.580 detenute da CER- Consorzio di Bonifica di 2°grado per il Canale Emiliano Romagnolo.

La società collegata Plurima S.p.A., per l'esercizio 2009, come per gli anni precedenti, ha affidato alla Società l'incarico relativo all'espletamento dei propri servizi amministrativi.

I dati si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2009 approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 17.5.2010. Si precisa che la frazione del patrimonio netto di spettanza della società collegata equivale al corrispondente valore della partecipazione calcolata con il metodo del Patrimonio Netto.

Tenuto conto dei perduranti costi di avvio, la partecipazione era stata svalutata in esercizi precedenti per adeguarne il valore di iscrizione a bilancio alla quota di patrimonio netto di spettanza; complessivamente la svalutazione della partecipazione al 31/12/08 era pari ad euro 20.825.

Nel marzo 2009 è stato effettuato dai soci un "versamento in conto capitale per futura copertura perdite" e la Società ha provveduto al versamento per la quota di spettanza per un importo di euro 23.564.

Al fine di adeguare il valore di iscrizione a bilancio 2009 alla quota di patrimonio netto di spettanza si è proceduto a svalutare di ulteriori 11.715 euro la partecipazione; complessivamente la svalutazione della partecipazione al 31/12/09 è pari ad euro 32.540.

## Altre imprese

In merito alle Altre partecipazioni si precisa che:

- > la partecipazione in Romagna Energia al 31.12.09 presenta un valore di iscrizione di euro 950, pari al valore di iscrizione al 31.12.08. Con atto notaio Maltoni (rep.n.12437-racc.n. 7858) del 27/6/08 il consorzio si è trasformato in società consortile per azioni con capitale sociale di euro 513.030 costituito da n.14.658 azioni di cui n. 48 attribuite alla società per un valore nominale corrispondente di complessivi 1.680 euro. Non avendo disponibile il bilancio 2009, di seguito si evidenziano gli elementi emergenti dal bilancio 2008 (ultimo bilancio disponibile): l'utile d'esercizio 2008 era pari a euro 9.263, il patrimonio netto era pari a euro 597.250.
- > la partecipazione nella società AGESS al 31.12.09 ha un valore di iscrizione pari a euro 5.700, senza variazioni rispetto al 31.12.08. Nel corso dell'esercizio 2009 la società AGESS ha proceduto ad aumentare il capitale sociale per l'ingresso di nuovi, Romagna Acque non ha sottoscritto alcun aumento di capitale sociale, lasciando quindi invariati il numero e il valore delle quote rispetto al 31/12/2008, il tutto ha determinato una riduzione della per-

centuale di partecipazione da 7,1% a 5,73%. Il bilancio 2009 si è chiuso con un utile pari a euro 66.260 e un patrimonio netto di euro 174.773; la frazione di patrimonio netto di spettanza corrisponde a euro 10.014;

- > la partecipazione nella società Ce.U.B al 31.12.2009 presenta un valore di iscrizione di euro 28.000 corrispondente a n. 4.132 quote ciascuna del valore nominale di euro 1 e di un sovrapprezzo complessivo di euro 23.868, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il bilancio 2009 evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro - 49.509 ed un patrimonio netto pari a euro 739.835; la frazione di patrimonio netto di spettanza corrisponde a euro 49.325;
- > la partecipazione al "Consorzio Strada Vicinale Abbazia Civitella di R." presenta un valore zero di iscrizione, il ribaltamento dei costi di manutenzione della strada gestita dal consorzio, che consente l'accesso agli impianti della società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2009 non si è registrato alcun ribaltamento da parte del Consorzio.
- > la partecipazione al "Consorzio Riunito Strade Vicinali S.Sofia" presenta un valore zero di iscrizione, il ribaltamento annuo dei costi di manutenzione delle strade gestite dal consorzio, fra le quali ne risultano alcune che consentono l'accesso agli impianti della società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato ed è inserito nel conto economico 2009 per euro 3.626.
- > nel corso dell'esercizio 2009 la società ha aderito alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico avente per oggetto, fra l'altro, lo studio, la ricerca, la sperimentazione e il monitoraggio delle problematiche concernenti l'ambiente marino e le sue risorse; la Società ha erogato a titolo di contributo al fondo di dotazione della Fondazione euro 25.000 con il vincolo, in caso di scioglimento della stessa, alla devoluzione gratuita del contributo; in virtù di tale vincolo il contributo erogato non è stato iscritto a bilancio a titolo di valore della partecipazione ma imputato a conto economico alla voce "oneri diversi di gestione".

## Crediti

Sono costituiti da:

- > crediti v/collegate rappresentati da un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima SpA per euro 20.625.864; al 31.12.08 tale prestito era pari a euro 17.782.220. I versamenti relativi a tale voce sono stati effettuati, nel rispetto della Convenzione siglata fra le parti il 4/4/2003, nel corso del periodo 2006-2009; l'ammontare esposto è comprensivo degli interessi maturati a tutto il 31.12.09; in base alle ultime informazioni disponibili risulta che nel corso del 2010 verranno effettuati gli ultimi versamenti previsti; il finanziamento verrà rimborsato a decorrere dall'anno 2013 e fino al 2037 in quote costanti.

Si evidenzia di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	entro 1 anno	da oltre 1 a 5 anni	oltre 5 anni	totale
Crediti v/collegate	0	1.650.069	18.975.795	20.625.864

- > crediti v/altre imprese rappresentati dal versamento di euro 26.000 a titolo di prestito infruttifero a favore della partecipata Ce.U.B; è prevista la possibilità di conversione del prestito infruttifero in capitale sociale, scelta da effettuarsi inizialmente entro il 31/12/2009, data poi posticipata al 31/12/2010.

## Altri titoli

Rappresenta depositi cauzionali immobilizzati per euro 268.472 riferibili principalmente ai depositi richiesti per le varie utenze, per attraversamenti demaniali, per l'autorizzazione all'inizio lavori per la realizzazione di opere e a garanzia di procedure espropriative per asservimento aree interessate dalla realizzazione di cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale. La voce presenta un incremento rispetto al 31/12/2008 per euro 13.426.

## C. Attivo circolante

Per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alla seguente tabella:

### Prospetto delle variazioni dell'attivo circolante

	valore iniziale	incrementi	decrementi	valore al 31/12/2009
Rimanenze	1.435.867	820		1.436.687
Crediti verso clienti	10.391.356	4.879.730		15.271.086
Crediti v/controllate	111.494		111.494	0
Crediti v/collegate	3.000			3.000
Crediti tributari	1.196.678	776.217		1.972.895
Imposte anticipate	1.196.000		238.000	958.000
Crediti v/altri (*)	40.833.175		8.284.833	32.548.342
Attività finanziarie	84.065.001		15.920.847	68.144.154
Disponibilità liquide	19.304.956	10.582.029		29.886.985
<b>TOTALE</b>	<b>158.537.527</b>	<b>16.238.796</b>	<b>24.555.174</b>	<b>150.221.149</b>

\* crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione



Di seguito esplicitiamo le più rilevanti variazioni:

## C.I Rimanenze

Tra le rimanenze di prodotti valutati come descritto alla sezione II “Criteri di valutazione e principi contabili”, figurano materiali di consumo usati per la manutenzione degli impianti e reagenti usati per il trattamento di potabilizzazione dell’acqua. La voce non presenta variazioni significative rispetto al 31/12/2008.

## C.II Crediti che non costituiscono immobilizzazioni:

### Crediti V/Clienti

Derivano in massima parte da crediti relativi alla vendita di acqua; tale voce ha avuto un incremento di euro 4.879.730 rispetto al 31.12.08 per effetto dell’aumento dei crediti verso HE-RA. Nel corso dell’esercizio non è stato movimentato il fondo svalutazione crediti che presentava un saldo zero a inizio anno.

### Crediti V/Collegate

Derivano da competenze per prestazioni di tipo amministrativo.

### Crediti Tributarî

A fine anno ammontano a euro 1.972.895, con un incremento netto di euro 776.217; per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, si rimanda alla seguente tabella:

	valore iniziale	incrementi	decrementi	valore al 31/12/2009
Crediti v/Erario per IRES		56.567		56.567
Crediti v/Erario per ritenute d’acconto interessi	297.848		129.149	168.699
Crediti v/Erario imp. sostit.	361.689		356.619	5.070
Crediti v/Erario per IVA	395.935	1.220.442		1.616.377
Crediti v/Erario diversi	141.206		15.024	126.182
<b>TOTALE</b>	<b>1.196.678</b>	<b>1.277.009</b>	<b>500.792</b>	<b>1.972.895</b>

## Imposte anticipate

Iscritte per euro 958.000 rappresentano attività derivanti dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale; la voce presenta un decremento rispetto all'anno precedente di euro 238.000. Tali imposte anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali di prospettato riversamento, pari al 27,5% per IRES e al 3,9% per IRAP (ove applicabile). Per un quadro di insieme delle imposte anticipate al 31/12/2009 e delle relative variazioni rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	valore iniziale	incrementi	decrementi	valore al 31/12/2009
Imp. antic. per premio risult.	64.769	31.367		96.136
Imp. antic. per f.do rischi	59.574	118.222		177.796
Imp. antic. per deb. 3% bis	91.857	19.904		111.761
Imp. antic. per deb. salvag. amb.	524.535			524.535
Imp. anticipate diverse	455.265		407.493	47.772
<b>TOTALE</b>	<b>1.196.000</b>	<b>169.493</b>	<b>407.493</b>	<b>958.000</b>

Il riversamento complessivo di tali attività per imposte anticipate è ragionevolmente atteso entro l'esercizio successivo. I Debiti verso i Comuni Montani e per interventi di salvaguardia ambientale sono commentati alla successiva voce D.14 "Altri debiti".

## Crediti Verso Altri

Iscritti per euro 32.548.342 hanno avuto un decremento di euro 8.284.833 rispetto al 31.12.08; le principali movimentazioni si riferiscono a:

- > decremento di euro 4.650.382 dei "crediti per contributi governativi" per effetto dell'incasso delle rate relative all'anno 2009; a fine anno i "crediti per contributi governativi" sono pari a euro 32.155.860;
- > decremento per euro 3.829.485 del credito v/HERA iscritto nel bilancio 2008 a seguito della risoluzione dei contratti d'affitto di ramo d'azienda vigenti fino al 30.12.2008, tale credito risulta estinto a fine 2009; come illustrato al paragrafo B.II "Immobilizzazioni Materiali" della presente Nota Integrativa (cui si rimanda per una migliore informativa), il suddetto importo era corrispondente a quanto accantonato da HERA, in vigenza dei contratti d'affitto di ramo d'azienda, allo specifico "fondo di ripristino beni di terzi".

L'ammontare dei "Crediti Verso Altri" è esposto al netto del "Fondo svalutazione crediti diversi"; a fine anno il fondo in oggetto presenta un valore di euro 80.956 senza variazioni rispetto all'anno precedente; detto fondo è stato in passato costituito per svalutare al 100% il credito vantato nei confronti di Ilese S.p.A. già Timperio S.p.A., società interessata da una procedura fallimentare.

Per una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, nel rispetto di quanto previsto anche dal Codice Civile, all'articolo 2427 - 1° comma, punto 6, di seguito si evidenzia la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	entro 1 anno	da oltre 1 a 5 anni	oltre 5 anni	totale
V/Clienti	15.271.086	0	0	15.271.086
V/Imprese collegate	3.000	0	0	3.000
Crediti tributari	1.972.895	0	0	1.972.895
Imposte anticipate	958.000	0	0	958.000
V/Altri (*)	5.042.864	4.124.038	23.381.440	32.548.342
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>23.247.845</b>	<b>4.124.038</b>	<b>23.381.440</b>	<b>50.753.323</b>

## Informativa per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche di appartenenza:

	Italia	altri paesi U.E.	resto d'Europa	USA	totale
Verso Clienti	15.248.629		22.457		15.271.086
Verso Imprese Collegate	3.000				3.000
Verso Altri (*)	32.548.342				32.548.342
<b>TOTALE</b>	<b>47.799.971</b>	<b>0</b>	<b>22.457</b>	<b>0</b>	<b>47.822.428</b>

\* crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione

## C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La partecipazione in imprese controllate risulta azzerata al 31/12/2009 a seguito della dismissione della partecipazione detenuta in Alpina Acque srl avvenuta nel maggio 2009. Il valore di vendita è stato superiore al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio 2008 (che era pari ad euro 483.979) e ha generato gli effetti economici specificatamente di seguito evidenziati a commento della voce di Conto Economico "proventi da partecipazioni in imprese controllate".

### Altri titoli

Trattasi di titoli in portafoglio collocati in questa posta di bilancio in quanto liberamente negoziabili e destinati alla vendita; al 31/12/2009 ammontano a euro 68.144.154 così suddivisi:

	valore di bilancio al 31/12/2009	valore nominale	valore di mercato
Obbligazioni Italiane	37.732.426	37.752.914	38.172.621
Obbligazioni Estere	2.118.625	2.117.473	2.202.756
Prodotti obblig. Assicurativi	25.283.103	25.283.103	25.283.103
Certificati di deposito	3.010.000	3.010.000	3.010.000
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>68.144.154</b>	<b>68.163.490</b>	<b>68.668.480</b>

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di euro -15.436.868. Per i "prodotti obbligazionari assicurativi", si evidenzia che gli importi indicati rappresentano il valore di sottoscrizione incrementato dei relativi interessi attivi maturati che hanno già transitato per competenza dal conto economico.

## C.IV Disponibilità liquide

Al 31.12.2009 le disponibilità liquide sono pari a euro 29.886.985 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 10.582.029 e sono così suddivise:

Depositi bancari	29.853.242
Assegni	31.592
Denaro e valori in cassa	2.151
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>29.886.985</b>

Al 31/12/2009 non sono attivi c/c postali; i c/c bancari presentano complessivamente saldi attivi per euro 29.853.242, i più significativi sono presso: Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna per euro 4.154.042, CARISP di Ravenna per euro 7.786.704, CARISP di Cesena per euro 2.428.195, Credito di Romagna per euro 2.286.191, UGF Banca per euro 4.093.439, Banca Popolare di Ravenna per euro 8.088.009; trattasi di saldi attivi elevati in quanto in alcuni casi a fronte di giacenze stabilite, sono stati riconosciuti tassi di interesse particolarmente favorevoli rispetto ai valori di mercato e in altri casi trattasi di depositi in conto corrente temporalmente vincolati (vincoli variabili fra i 6-9 mesi).

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività che incidono sulla posizione finanziaria netta al 31.12.09 e al 31.12.08:

	importo al 31.12.2009	importo al 31.12.2008
Altri titoli che non costituiscono immobilizz.	68.144.154	83.581.022
Depositi bancari, assegni e cassa	29.886.985	19.304.956
Ratei attivi per interessi su titoli	373.745	997.758
<b>TOTALE</b>	<b>98.404.884</b>	<b>103.883.736</b>

Il decremento delle suddette attività di 5.478.852 euro è da ricondurre ad uscite finanziarie complessive superiori all'autofinanziamento. Per una più approfondita analisi delle variazioni intervenute nella liquidità, si rimanda al Rendiconto Finanziario rappresentato ed allegato alla presente nota integrativa.

## D. Ratei e risconti attivi

Tra le voci dell'attivo e del passivo del bilancio figurano importi iscritti alle voci intitolate ai ratei e ai risconti.

I ratei attivi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione finanziaria nel corso di esercizi successivi, mentre i risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Proprio seguendo il principio della imputazione temporale sono stati calcolati gli importi, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

### Prospetto delle variazioni dei ratei e dei risconti attivi

	valore iniziale	incrementi	decrementi	valore al 31/12/2009
Ratei attivi	998.125		624.380	373.745
Risconti attivi	70.208		40.539	29.669
<b>TOTALE</b>	<b>1.068.333</b>		<b>664.919</b>	<b>403.414</b>

L'ammontare dei ratei attivi per interessi su titoli di stato, obbligazioni italiane ed estere nel 2008 era pari ad euro 997.758, nel 2009 è pari ad euro 373.745.

I risconti attivi, complessivamente pari a euro 29.669, sono costituiti dalle quote di costo di competenza di esercizi futuri il cui pagamento è già avvenuto al 31/12/09, principalmente si riferiscono a polizze assicurative e canoni per attraversamenti; i risconti attivi annuali ammontano ad euro 15.815 e quelli pluriennali sono pari ad euro 13.854. La tabella che segue mostra la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei risconti attivi pluriennali:

	entro 1 anno	da oltre 1 a 5 anni	oltre 5 anni	totale
Risconti pluriennali	4.563	7.493	1.798	13.854

Terminiamo il commento delle voci dell'attivo specificando che nell'esercizio attuale, come in quelli precedenti, non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

# Stato patrimoniale \_ passivo e patrimonio netto

## A. Patrimonio netto

Al 31/12/09 il Patrimonio Netto ammonta in totale ad un importo di euro 393.001.170 con un incremento rispetto all'1/1/09 di euro 1.567.020; di seguito si evidenziano le voci che lo compongono con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

### Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto per l'anno 2008

	capitale sociale	riserva sovrapp.	riserva legale	riserva da trasf. Legge 142/90	riserva facoltat.	ris. fut. acq. az. proprie	ris. arrot. euro	utile d'esercizio	totale
<b>Saldi 01/01/2008</b>	<b>375.422.521</b>	<b>698.738</b>	<b>3.289.107</b>	<b>920.840</b>	<b>7.463.242</b>	<b>258.228</b>	<b>1</b>	<b>1.135.142</b>	<b>389.187.819</b>
Destinazione utile 2007:									0
Distribuzione dividendi									0
Riserva legale			56.757					-56.757	0
Riserva facolt. e straordinaria					1.078.385			-1.078.385	0
Riserva arr. A unità euro							1		1
Distribuzione riserva									0
Utile d'esercizio 2008								2.246.330	2.246.330
<b>Saldi al 31/12/2008</b>	<b>375.422.521</b>	<b>698.738</b>	<b>3.345.864</b>	<b>920.840</b>	<b>8.541.627</b>	<b>258.228</b>	<b>2</b>	<b>2.246.330</b>	<b>391.434.150</b>

### Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto per l'anno 2009

	capitale sociale	riserva sovrapp.	riserva legale	riserva da trasf. Legge 142/90	riserva facoltat.	ris. fut. acq. az. proprie	ris. arrot. euro	utile d'esercizio	totale
<b>Saldi 01/01/2009</b>	<b>375.422.521</b>	<b>698.738</b>	<b>3.345.864</b>	<b>920.840</b>	<b>8.541.627</b>	<b>258.228</b>	<b>2</b>	<b>2.246.330</b>	<b>391.434.150</b>
Destinazione utile 2008:									0
Distribuzione dividendi								-1,017,681	-1,017,681
Riserva legale			112,317					-112.317	0
Riserva facolt. e straordinaria					1.116.332			-1.116.332	0
Riserva arr. A unità euro							-4		-4
Distribuzione riserva					-1,003,142				-1,003,142
Utile d'esercizio 2009								3.587.847	3.587.847
<b>Saldi al 31/12/2009</b>	<b>375.422.521</b>	<b>698.738</b>	<b>3.358.181</b>	<b>920.840</b>	<b>8.654.817</b>	<b>258.228</b>	<b>-2</b>	<b>3.587.847</b>	<b>392.001.170</b>

## A.I Capitale

Al 31/12/09 la compagine societaria risulta costituita da n. 68 Soci e il capitale sociale sottoscritto è pari a euro 375.422.521 senza variazioni rispetto al 31/12/2008. Si riporta di seguito lo schema delle categorie di azioni presenti:

Categorie di azioni	consistenza iniziale		variazioni nell'esercizio		consistenza finale	
	numero	valore nominale (euro)	numero	valore nominale (euro)	numero	valore nominale (euro)
Azioni ordinarie	726.915	516,46	0	0	726.915	516,46

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, altri titoli simili, non ha in portafoglio azioni proprie.

## A.II Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31/12/2009 ammonta a euro 698.738, senza variazioni rispetto al 31/12/2008.

## A.IV Riserva legale

La riserva legale ai sensi dell'art. 2430 C.C. deve essere incrementata ogni anno con accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale. Al 31.12.2009 essa ammonta a euro 3.458.181 a seguito dell'incremento di euro 112.317 dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2008.

## A.VII Altre riserve

- > Riserva facoltativa e straordinaria: era iscritta al 31/12/2008 per euro 8.541.627 e al 31/12/2009 ammonta a euro 8.654.817; l'incremento pari a euro 113.190 è dovuto al saldo fra l'incremento di euro 1.116.332 dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2008 e al decremento di euro 1.003.142 dovuto alla delibera assembleare n. 7 del 21.12.2009 che ha distribuito ai soci parte della riserva;
- > Riserva da trasformazione legge 142/90: tale riserva risulta iscritta al 31.12.2009 per euro 920.840 senza variazioni rispetto al 31.12.08.

- > Riserva futuro acquisto azioni proprie: ammonta a euro 258.228 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente; è stata istituita nel corso dell'anno 1998 in sede di destinazione di parte del risultato d'esercizio 1997.

Di seguito si espone la classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità e si riepilogano le utilizzazioni delle riserve effettuate negli ultimi tre esercizi.

natura/descriz.	importo	poss. utili.	quota dispon.	riepilogo utilizzazioni effettuate nel 2009		riepilogo utilizzazioni effettuate nel 2008		riepilogo utilizzazioni effettuate nel 2007	
				per cop.	perd. altre rag.	per cop.	perd. altre rag.	per cop.	perd. altre rag.
Capitale sociale	375.422.521								
Ris. sovrapp.azioni	698.738	A,B,C	(1)						
Ris. trasfor. L.142/90	920.840	A,B,C	920.840						
<b>Riserve di utili:</b>									
Riserva legale	3.458.181	B	-						
Riserva vincolata									1.500.000
Ris. facolt. e straord.	8.654.817	A,B,C	8.654.817		1.003.142				
Ris. Fut. acq. azioni prop.	258.228	A,B	258.228						
<b>TOTALE</b>			<b>9.833.885</b>						
Quota non distribuibile(2)			258.228						
Residua quota distrib.			9.575.657						

legenda: A per aumenti di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

note:

(1) Ai sensi dell'art.2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c..

(2) La quota non distribuibile è costituita dall'intero ammontare della riserva futuro acquisto azioni proprie pari a euro 258.228

## B. Fondi per rischi ed oneri

Tale voce include gli stanziamenti sotto indicati:

### B.1 Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Al 31.12.2009 risultano fondi di indennità di quiescenza per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per euro 19.442; rispetto al 31/12/2008 tale fondo è incrementato di euro 9.838 per effetto degli accantonamenti effettuati nel 2009.



## B.2 Fondi per imposte, anche differite

Il fondo presente in bilancio per euro 49.000 rappresenta l'onere derivante dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale. Al 31/12/2008 tale fondo era pari a euro 85.000. Per il dettaglio si rimanda al relativo allegato alla presente Nota Integrativa.

## B.3 Altri fondi

La voce "altri fondi" presenta un saldo al 31/12/09 di euro 1.947.889 e registra un incremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 1.000.253. La voce prevede l'onere futuro derivante dalla valutazione delle passività potenziali al 31.12.09; di seguito evidenziano le casistiche più rilevanti degli accantonamenti effettuati:

1. contenziosi per atti di espropri e di imposizione di servitù;
2. vertenze di natura fiscale per un importo complessivo accantonato al 31/12/2009 di circa 1.491.000 euro;
3. passività stimate a seguito della Convenzione sottoscritta con le AATO il 30/12/2008 per un importo di 300.000 euro (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Altre Informazioni" della Relazione sulla Gestione).

Si evidenziano di seguito i movimenti intervenuti nel corso del 2009:

	valore al 31/12/2008	incrementi	decrementi	valore al 31/12/2009
Altri fondi rischi	947.636	1.058.628	58.375	1.947.889

I decrementi riguardano il pagamento delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente, delle passività potenziali nonché lo storno degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti a seguito della chiusura dei contenziosi avvenuta nel corso dell'esercizio 2009.

Gli incrementi riguardano l'accantonamento degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività probabili alla data del 31/12/2009, inclusivi delle spese legali; gli incrementi principali riguardano le tipologie di cui al precedente punto 2) per euro 714.000 circa e al precedente punto 3) per euro 300.000.

## C. Trattamento di fine rapporto

L'ammontare finale del debito al 31/12/2009, pari a euro 2.601.787, risulta capiente in relazione agli obblighi legali e contrattuali in materia come evidenziato nella parte II Criteri di valutazione e principi contabili della presente Nota Integrativa.

Si evidenzia di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio del debito a titolo di Trattamento di Fine Rapporto:

<b>TFR al 31/12/2008</b>	<b>2.625.240</b>
Utilizzo nel 2009	- 43.858
Accanton. 2009 TFR non destin.	+ 1.052
Rivalutaz. 2009	+ 56.895
Imposta sostitutiva su riv. TFR	- 6.258
Anticipi al personale dipendente	- 31.284
<b>TOTALE TFR al 31/12/2009</b>	<b>2.601.787</b>

## D. Debiti

Si elencano di seguito le principali movimentazioni dell'anno:

	valore iniziale	incrementi	decrementi	valore al 31/12/2009
Debiti v/banche	22.317.454		2.303.230	20.014.224
Debiti v/fornitori	13.398.674		201.896	13.196.778
Debiti v/imprese controllate	394.679		394.679	0
Debiti tributari	3.945.084		3.486.396	458.688
Debiti v/Ist. Prev. Sic. Soc.	316.923	132.227		449.150
Altri debiti	3.673.189	318.852		3.992.041
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>44.046.003</b>	<b>451.079</b>	<b>6.386.201</b>	<b>38.110.881</b>

Come già evidenziato per i crediti, si propone di seguito il dettaglio dei debiti rispetto all'orizzonte temporale di scadenza:

	entro 1 anno	da oltre 1 a 5 anni	oltre 5 anni	totale
Debiti v/banche per mutui	2.367.165	4.705.882	12.941.177	20.014.224
Debiti v/fornitori	13.196.778			13.196.778
Debiti tributari	458.688			458.688
Debiti v/Ist. Prev. Sic. Soc.	449.150			449.150
Altri debiti	3.992.041			3.992.041
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>20.463.822</b>	<b>4.705.882</b>	<b>12.941.177</b>	<b>38.110.881</b>

I “*debiti verso banche*” ammontano a euro 20.014.224 e risultano decrementati rispetto al 31/12/2008 di euro 2.303.230 per effetto del rimborso delle quote capitali. In data 2/1/2006 la Società ha ottenuto l'erogazione di un finanziamento bancario, oneroso a tasso variabile, di euro 20.000.000 di durata ventennale al fine di far fronte alle necessità finanziarie emergenti dal Piano Operativo che presenta per alcuni esercizi una posizione finanziaria negativa, tale finanziamento è stato in preammortamento fino a tutto il 31/12/08, a decorrere dall'esercizio 2009 è iniziata la restituzione del finanziamento che verrà completata al 31/12/2025.

I “*debiti verso fornitori*” ammontano a euro 13.196.778 e risultano interamente esigibili nei 2010.

I “*debiti tributari*” ammontano a euro 458.688 e sono di seguito dettagliati:

	valore iniziale	incrementi	decrementi	valore al 31/12/2009
Debiti v/Erario per riten. fiscali	112.448	48.145		160.593
Debiti v/Erario imp. sost. diver.	62.292		30.173	32.119
Debiti v/Erario per IRES	847.371		847.371	0
Debiti v/Erario per IRAP	179.113		90.102	89.011
Debiti v/Erario ex morat. fisc.	2.743.860		2.743.860	0
Debiti v/Erario accertam. 2004		176.965		176.965
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>3.945.084</b>	<b>225.110</b>	<b>3.711.506</b>	<b>458.688</b>

I debiti per imposte sostitutive sono relativi all'affrancamento dei disallineamenti fra valori civili e fiscali del bilancio al 31/12/07 ai sensi della Legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008).

I debiti verso Erario per imposte correnti IRAP sono calcolati sulla base delle risultanze di bilancio.

A seguito dell'iscrizione a ruolo del 50% delle somme contestate dall'Agenzia delle Entrate di Forlì, con l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 2004, è stato iscritto il relativo debito.

I “*debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*” ammontano a euro 449.150 sono relativi ai debiti rilevati al 31/12/09 ed estinti nei primi mesi del 2010.

Si evidenzia che la voce “*altri debiti*”, pari a euro 3.992.041 registra un decremento rispetto all'anno precedente di euro 318.852; si elencano di seguito le principali movimentazioni dell'anno:

	valore iniziale	incrementi	decrementi	valore al 31/12/2009
Debiti v/comuni montani (3% bis)	542.534		187.240	355.294
Debiti per interventi ambien. (3%)	2.603.256		30.560	2.572.696
Debiti v/dipendenti	359.684	110.395		470.079
Debiti v/soci	127.772			127.772
Debiti diversi	39.943	426.257		466.200
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>3.673.189</b>	<b>318.852</b>		<b>3.992.041</b>

I debiti nei confronti dei Comuni montani (S.Sofia - Premilcuore - Bagno di Romagna) si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'anno 2009 e precedenti nel rispetto del regolamento che disciplina l'erogazione di contributi di cui all'art. 3 comma 8 dello Statuto aziendale; la natura di tali importi è commentata alla successiva voce di conto economico "Oneri diversi di gestione".

I debiti per interventi di salvaguardia ambientale sono relativi agli accantonamenti effettuati fino a tutto il 31/12/2008, nel rispetto dell'art. 3 comma 7 dello Statuto e quindi della delibera assembleare n. 3 del 15/06/1994, nonché degli artt. 13 e 24 della legge 36/94 (legge di fatto abrogata con il D.Lgs. 152/2006 che tuttavia, in tema di interventi ambientali nelle aree di salvaguardia, ne ribadisce i principi). In base agli atti convenzionali sottoscritti con le AATO, in linea con quanto deliberato dall'assemblea dai soci nel maggio 2008 in sede di approvazione del Piano Operativo 2008-2012, con l'avvio della gestione integrata da parte della società di tutte le fonti idriche presenti nei territori della Romagna, a decorrere dall'anno 2009 la tariffa dell'acqua all'ingrosso non prevede più la copertura dei costi relativi agli interventi di salvaguardia e la società non effettua più alcun accantonamento a tale titolo; coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 dovrebbe essere la tariffa applicata dal gestore del servizio idrico integrato a prevedere la copertura dei suddetti oneri; gli accantonamenti presenti nel bilancio 31/12/2009 saranno utilizzati fino ad esaurimento nel rispetto degli accordi-regolamenti previgenti.

Sul fronte delle posizioni debitorie si osserva che circa il 54% del totale dei debiti, necessitano di essere estinti entro l'anno. Le scadenze posizionate oltre l'anno riguardano gli indebitamenti per mutui contratti con gli istituti di finanziamento.

## Informativa per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche di appartenenza:

	Italia	altri paesi U.E.	USA	totale
Debiti v/fornitori	13.166.938	29.840		13.196.778
Altri debiti	3.992.041			3.992.041
<b>TOTALE</b>	<b>17.158.979</b>	<b>29.840</b>	<b>0</b>	<b>17.188.819</b>

## E. Ratei e risconti passivi

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione nel corso degli esercizi successivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a ricavi già percepiti ma di competenza di esercizi successivi.

Si veda nei prospetti che seguono la movimentazione e la composizione di tali partite, il cui totale al 31/12/09 ammonta a euro 32.744.382:

## Prospetto delle variazioni dei ratei e dei risconti passivi

	valore iniziale	incrementi	decrementi	valore al 31.12.2009
Ratei passivi	3.142	4.658		7.800
Risconti passivi	37.195.121		4.458.539	32.736.582
<b>TOTALE</b>	<b>37.198.263</b>	<b>4.658</b>	<b>4.458.539</b>	<b>32.744.382</b>

Al 31/12/09 i risconti passivi annuali ammontano a euro 29.187.

I risconti passivi pluriennali, pari euro 32.707.395, sono costituiti dai “contributi governativi trentennali” per euro 32.155.860 e da corrispettivi per i diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche concessi dalla Società relativi a rapporti contrattuali scadenti in parte nell’anno 2010 e in parte oltre tale data.

La tabella che segue mostra la ripartizione in base all’orizzonte temporale di scadenza dei Risconti passivi pluriennali al 31/12/09:

	entro 1 anno	da oltre 1 a 5 anni	oltre 5 anni	totale
Risconti pluriennali	4.768.964	17.163.836	10.774.595	32.707.395

## Conti d’ordine

Il bilancio evidenzia le seguenti poste dei conti d’ordine:

“Beni di terzi ricevuti in deposito” per euro 50.337. Tale valore è rappresentato:

- > dal costo dei distributori automatici erogatori di acqua, bevande calde e dagli erogatori di sapone liquido collocati negli ambienti dei vari servizi aziendali;
- > dal costo di strumentazione collocata presso il servizio laboratorio analisi;
- > dal costo di un kit di pronto intervento idraulico in uso gratuito temporaneo da parte della Regione Emilia Romagna.

“Fidejussioni concesse a favore di terzi” per euro 2.942.421. Sono relative a garanzie rilasciate a favore di:

- > Comune di Bagno di Romagna per la buona esecuzione delle opere di urbanizzazione relative all’attuazione di un’area destinata ad insediamenti turistici in località Ridracoli;
- > Consorzio Romagna Energia a garanzia del pagamento della fornitura di energia elettrica per uso industriale agli impianti di Capaccio, della Diga, di Coriano, di Poggio Berni, di via Montaspro Forlì, di via Cellaimo Bertinoro e della sede di Forlì;

- > ANAS a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche;
- > Autorità Portuale di Ravenna per il rilascio della licenza per l'occupazione di area del P.D.M. con reti acquedottistiche;
- > Agenzia delle Entrate di Forlì a garanzia del rimborso del credito IVA relativo agli anni 2006 e 2007, richiesto con Dichiarazioni IVA 2007 e 2008;
- > Autorità di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini a garanzia degli impegni assunti dalla Società con Convenzione del 30.12.2008.

“Garanzie su mutui” per euro 9.151.976. Rappresentano l'impegno della Società a pagare le rate eventualmente non onorate di mutui concessi e attualmente a carico di Enti Soci.

“Impegno verso la società collegata Plurima spa” rappresenta l'impegno della Società ad erogare un finanziamento residuo di euro 1.021.611 alle condizioni e secondo le modalità previste nella convenzione quadro del 04/04/2003, disciplinante la costituzione della società Plurima S.p.A.

## Conto economico

### A. Valore della produzione

Ammonta in totale ad un importo di euro 41.807.263; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che lo compongono.

#### A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale a euro 34.618.209 con un incremento rispetto all'anno 2008 di euro 11.558.197; si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

- > euro 33.365.146 per ricavi di vendita dell'acqua;
- > euro 1.066.571 per ricavi derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta dalla centrale di Monte Casale e dalla vendita dei certificati verdi relativi a tale energia;
- > euro 186.578 per ricavi derivanti da prestazioni di servizi a terzi;
- > euro -86 per arrotondamenti passivi e spese d'incasso.

La ripartizione territoriale dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	al 31/12/09		al 31/12/08	
	euro	metri/cubi	euro	metri/cubi
Provincia di Forlì-Cesena	11.425.689	32.903.722	8.781.382	20.585.055
Provincia di Rimini	8.235.266	39.494.507	4.545.753	13.216.642
Provincia di Pesaro-Urbino	273.392	679.159	218.321	634.838
Provincia di Ravenna	12.517.517	32.692.164	7.864.680	18.104.484
Repubblica S. Marino	255.116	551.531	233.960	520.967
<b>Vendita acqua usi civili</b>	<b>32.706.980</b>	<b>106.321.083</b>	<b>21.644.096</b>	<b>53.061.986</b>
Provincia di Ravenna	650.022	2.321.508		
Provincia di Rimini	8.144	33.242		
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>658.166</b>	<b>2.354.750</b>		
<b>TOTALE VENDITA ACQUA</b>	<b>33.365.146</b>	<b>108.675.833</b>	<b>21.644.096</b>	<b>53.061.986</b>

Con l'avvio dal 1.1.2009 della gestione integrata di tutte le fonti idriche da parte della Società la vendita di acqua è passata da 53.061.986 mc venduti nel 2008 a 108.675.833 mc venduti nel 2009, analogamente i ricavi di vendita acqua dell'esercizio 2009 sono incrementati di euro 11.721.050 (+54,3%). Del totale dei mc forniti il 97,8% ha riguardato vendite per usi civili e il restante è da ricondurre pressochè integralmente a vendite per usi industriali a Ravenna.

## A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce pari a euro 576.584 rappresenta la capitalizzazione di costi sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale, di cui euro 438.441 per costi del personale interno ed euro 138.143 per costi di materiali; la voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 251.595.

## A.5 Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 6.612.470 con un decremento rispetto all'anno 2008 di euro 479.110; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

- > Contributi governativi Statali trentennali per euro 4.650.382, di importo uguale all'anno 2008, ed esplicitati di seguito; per maggiore informativa si richiama quanto indicato nella presente Nota Integrativa al paragrafo II "Criteri di valutazione e principi contabili".

decreto n.	data	importo	durata in anni	decorrenza	scadenza	annualità 2009	residuo da erogar. al 31/12/09	
1	556	14/05/1981	6.711.284	30	23/04/1981	22/04/2011	223.709	447.422
2	942	27/07/1983	9.079.050	30	22/04/1981	22/04/2011	302.635	605.270
3	1348	27/07/1983	3.545.667	30	24/05/1983	23/05/2013	118.189	472.755
4	1847	04/08/1984	21.650.596	30	27/06/1984	26/06/2014	721.687	3.608.429
5	1848	04/08/1984	45.143.410	30	27/06/1984	26/06/2014	1.504.780	7.523.904
6	1340	02/10/1986	12.569.670	30	05/08/1987	05/08/2016	418.989	
7	1201	18/11/1988	36.697.362	30	29/07/1988	29/07/2018	1.223.245	11.009.210
8	TC/327	14/09/1994	12.279.475	30	09/03/1994	09/03/2024	409.316	6.139.737
9	TC/754	02/08/1996	4.404.629	30	18/10/1995	18/10/2025	146.821	2.349.133

<b>TOTALI</b>	<b>152.081.143</b>	<b>5.069.371</b>	<b>32.155.860</b>
<b>Rata effettivamente incassata nel 2009</b> (al netto dell'importo di cui al rigo 6)		<b>4.650.382</b>	

Il conto Risconti passivi risulta caricato per l'importo di euro 32.155.860

Il contributo indicato al rigo 6 è stato attribuito in c/ammortamento mutuo di euro 3.162.721 Crediop dal 1988 fino al 2016

- > ricavi e proventi diversi per euro 1.962.088 evidenziano un decremento rispetto all'anno precedente di euro - 479.110; nel dettaglio di seguito esposto si segnalano le voci più significative che costituiscono i ricavi e i proventi diversi nonché le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	importo al 31.12.2009	importo al 31.12.2008
Energia – Fiumicello	155.642	280.000
Ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni	754.511	649.993
Canoni per impianti fognari e depurativi	767.820	328.286
Rimborsi vari per costi sostenuti	44.725	345.619
Sopravvenienze attive	105.204	465.510
Plus.risarcim.assicurativi e cessioni patrimon.	49.229	54.035
Ricavi e proventi vari	84.957	317.755
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>1.962.088</b>	<b>2.441.198</b>

## Informativa per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei Ricavi secondo le aree geografiche di appartenenza, segnalando che i ricavi realizzati nel "resto d'Europa" si riferiscono alla Repubblica di San Marino.

	Italia	altri paesi U.E.	resto d'Europa	totale
Ricavi	41.552.147		255.116	41.807.263

## B. Costi della produzione

Ammontano in totale ad un importo di euro 39.767.924 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di +11.874.286 euro; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.



## B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce, che ammonta a euro 1.876.161, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un incremento di euro 720.916 da ricondursi agli acquisti di materiali per la gestione delle fonti locali.

Le voci più significative sono rappresentate dall'acquisto di reagenti e carboni attivi utilizzati per la potabilizzazione dell'acqua pari a euro 1.392.136 e dall'acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria degli impianti pari a euro 329.030.

## B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale di euro 11.632.314 con un incremento rispetto all'esercizio 2009 di euro 5.634.382, l'incremento è da ricondursi principalmente alla gestione delle fonti locali da parte della Società dal 1/1/2009 nei termini di seguito più specificatamente evidenziati. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	al 31/12/09	al 31/12/08
Spese di rappresentanza	81.037	54.690
Spese per relazioni esterne e comunicazione-sponsorizzazioni	93.689	859.420
Servizi di approvvigionamento idrico	970.000	
Servizi di gestione fonti locali	1.370.544	
Spese per manutenzione ordinaria	2.094.788	1.436.763
Utenze (gas - acqua - energia - telefoni)	4.886.569	1.081.349
Pulizie uffici e aree verdi	320.910	192.361
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	889.618	77.094
Compensi per prestazioni servizi vari e consulenze: legali, amministrativi, tecnico-progettuali.	419.703	640.512
Assicurazioni diverse	250.536	218.369
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	52.762	637.187
Compensi per cariche sociali e revisione legale dei conti	329.123	356.700
Gestione mensa personale dipendente	159.782	135.201
Rimborso spese dipendenti /collaboratori per missioni di lavoro	62.990	56.649
Costida rifattare: superamento interferenze, recupero costi	44.725	345.619
Altri servizi	205.251	145.753
- Rimborsi vari	-599.713	-239.735
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>11.632.314</b>	<b>5.997.932</b>

Il “servizio di approvvigionamento idrico” pari ad euro 970.000 è relativo all’attività di vettoriale effettuata sugli impianti gestiti dal CER (Consorzio Emiliano Romagnolo) per l’alimentazione dell’impianto di potabilizzazione di Ravenna con le acque derivate dal Po.

I “servizi di gestione fonti locali” pari ad euro 1.370.544 sono relativi ad attività svolte da HERA in relazione al trasferimento alla Società del ramo d’azienda relativo alle fonti locali; in base agli atti sottoscritti Hera è impegnata a svolgere tali servizi per il biennio 2009-2010 su richiesta della Società al fine di evitare qualsiasi problema nella fornitura di acqua all’ingrosso nella fase di passaggio della gestione delle fonti locali.

Le “spese per manutenzione ordinaria” risultano pari a euro 2.094.788 e presentano un incremento di euro 658.025 rispetto all’esercizio 2008 per effetto principalmente degli interventi effettuati sulle fonti locali.

I costi per “servizi legali, amministrativi, tecnico-progettuali, consulenze” rilevati nell’analoga voce per euro 419.703, presentano un decremento di euro -220.809 rispetto all’esercizio 2008.

I costi rilevati nella voce “interventi di salvaguardia ambientale-vigilanza invasivo” per euro 52.762, riguardano principalmente attività di vigilanza dell’invaso di Ridracoli, presentano una riduzione rispetto all’anno 2008 di euro -584.425, per maggiori informazioni si invia a quanto esposto alla voce “altri debiti”.

I costi per compensi degli amministratori, del collegio sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti (compresi i rimborsi spese e gli oneri) sono pari a euro 329.123 con una riduzione rispetto all’esercizio precedente di euro -27.577; tali costi sono rappresentativi di quanto deliberato dagli organi competenti come di seguito elencati:

- > Delibera n. 10 dell’Assemblea dei Soci del 27.06.2006 e delibera n. 4 dell’Assemblea dei Soci del 25.06.2009: determinazione compensi fissi ai sindaci;
- > Delibera n.12 del 18.12.07 dell’Assemblea dei Soci: determinazione compensi fissi e gettoni di presenza agli amministratori per le cariche rinnovate a tale data; la delibera è stata assunta nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge Finanziaria 2007 sia in materia di tetto ai compensi che di numero massimo dei componenti il consiglio di amministrazione;
- > Delibera n. 57 del Consiglio d’Amministrazione del 28/02/2008: determinazione compensi agli amministratori chiamati a svolgere incarichi particolari ai sensi dell’art. 2389 c. 2 del c.c.
- > Delibera n. 3 dell’Assemblea dei Soci del 25.06.2007: determinazione compenso alla società incaricata della revisione legale dei conti.

Per quanto riguarda l’indicazione completa dei compensi e degli emolumenti rinviamo alla seguente tabella:

anno 2009	amministratori	sindaci	società revisione	totale
Compensi fissi	125.049	66.167	71.598	262.814
Gettoni di presenza	16.740	5.611		22.351
Rimborso spese	5.517	2.641		8.158
Accantonamento fine mandato	9.838			9.838
Oneri INPS - INAIL	25.962			25.962
<b>TOTALE</b>	<b>183.106</b>	<b>74.419</b>	<b>71.598</b>	<b>329.123</b>

## B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro 166.576 così dettagliati:

	importo al 31.12.2009	importo al 31.12.2008
Canoni e concessioni (al netto dei rimborsi)	136.618	144.459
Noleggi vari	29.958	47.423
<b>TOTALE COSTI PER GODIMENTI BENI DI TERZI</b>	<b>166.576</b>	<b>191.882</b>

## B.9 Costi per il personale

Ammontano a euro 6.235.935, con un incremento rispetto all'anno 2008 di euro 1.783.736 da ricondurre principalmente ai costi dei 31 dipendenti trasferiti alla società per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda relativo alla gestione delle fonti locali avvenuto il 30.12.2008. Le componenti principali del costo del personale sono:

	importo al 31.12.2009	importo al 31.12.2008
Salari e stipendi	4.384.041	3.166.623
Oneri sociali	1.430.226	969.679
T.F.R.	194.274	160.272
Trattamento di quiescenza e simili	170.345	112.146
Altri costi	57.049	43.479
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>6.235.935</b>	<b>4.452.199</b>

Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale durante l'esercizio 2009:

	dirigenti	impiegati	operai	totale
al 31/12/2008	2	76	55	133
<b>media annua (**)</b>	<b>1,4</b>	<b>69,3</b>	<b>34,8</b>	<b>105,5</b>
Variazioni intervenute nel 2009:				
Cessati	0	-2	-1	-3
Assunti	0	+2	+4	+6
Variazioni di posizione	0	0	0	0
al 31/12/2009	2	76	58	136
<b>media annua</b>	<b>2</b>	<b>75,9</b>	<b>56,8</b>	<b>134,7</b>

(\*) di cui 1 impiegato con contratto a tempo determinato.

(\*\*) la media annua 2008 non teneva conto del trasferimento di 31 dipendenti connesso all'acquisizione di ramo d'azienda avvenuta il 30/12/08

## B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a euro 17.810.433, con un incremento di euro 3.428.144 rispetto all'anno precedente dovuto principalmente agli ammortamenti effettuati con decorrenza dal 2009 dei beni materiali e delle immobilizzazioni immateriali strumentali alla gestione delle fonti locali (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo della presente Nota Integrativa: "B.II immobilizzazioni materiali" dell'attivo di Stato Patrimoniale).

## B.11 Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze nel corso dell'esercizio sono rimaste pressochè invariate rispetto all'anno precedente (si rileva un incremento delle stesse di euro 819).

## B.12 Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a euro 1.058.628 per il cui commento si rimanda al prospetto voce "Altri Fondi per Rischi" dello Stato Patrimoniale. Nell'esercizio precedente l'accantonamento ammontava a euro 585.000.

## B.14 Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta a euro 988.696 con un decremento rispetto all'anno 2008 di euro 227.288; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di oneri e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	importo al 31.12.2009	importo al 31.12.2008
Contributi 3% Enti Montani	503.920	621.221
Sopravvenienze passive	32.103	71.086
Minusvalenze per dismissioni di cespiti	5.656	21.074
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	149.524	167.601
Quote associative e contributi vari	140.029	91.188
Erogazioni liberali	22.700	16.300
Riconoscimento a ENEL per minor produzione energia a S. Sofia	78.072	150.000
Indennizzo a CER per sottensione	17.039	51.248
Altri oneri	39.653	26.266
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>988.696</b>	<b>1.215.984</b>

I “contributi 3% a Enti montani” pari a euro 503.920, con un decremento rispetto all’anno 2008 di euro –117.301, sono costituiti dalla quota anno 2009 derivante dall’applicazione del regolamento speciale per la concessione di contributi agli enti montani da parte della Società. Il suddetto regolamento trova la propria origine all’art. 3, 6° comma dello Statuto; l’entità del contributo risulta stabilito con delibera CdA del 25/3/2008 n. 77 a recepimento degli indirizzi espressi dai soci, in sede di aggiornamento della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18/12/2007.

## C. Proventi e oneri finanziari

### C.15 Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni ammontano a euro 416.021 con un decremento rispetto all’anno 2008 di euro –16.160; tali proventi sono relativi alla vendita, avvenuta nel maggio 2009, della controllata Alpina Acque s.r.l. (per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce “C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”).

### C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per euro 3.857.529 sono costituiti principalmente dagli interessi e dalle plusvalenze realizzate sulle operazioni di acquisto di titoli italiani ed esteri, dagli interessi su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, dagli interessi sulle giacenze dei conti bancari e dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA; si evidenzia un decremento dei proventi finanziari rispetto al 2008 pari a euro –1.482.545, per effetto principalmente della diminuzione dei tassi di remunerazione della liquidità aziendale e della diminuzione della liquidità media aziendale verificatasi nel 2009 (a seguito di uscite finanziarie superiori alle entrate). Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di proventi finanziari e il relativo confronto con l’esercizio precedente.

	importo al 31.12.2009	importo al 31.12.2008
Interessi su titoli di Stato	0	19.474
Interessi su titoli esteri	163.562	181.322
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	2.272.953	3.282.160
Plusvalenze realizzate su titoli	1.563	201.049
<b>Totale Interessi da titoli iscritti nell’attivo circolante</b>	<b>2.438.078</b>	<b>3.684.005</b>
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	777.743	534.969
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	641.708	1.121.100
<b>Totale Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>1.419.451</b>	<b>1.656.069</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>3.857.529</b>	<b>5.340.074</b>

## C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari ammontano complessivamente a euro 690.259 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro -649.506, da ricondurre essenzialmente alla riduzione dei tassi passivi; in merito si specifica quanto segue:

	importo al 31.12.2009	importo al 31.12.2008
Interessi su mutui-finanziamenti	622.091	1.261.548
Minusvalenze realizzate su titoli	13.691	18.892
Interessi e oneri vari	54.477	59.325
<b>TOTALE INTERESSI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>690.259</b>	<b>1.339.765</b>

## D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

### D.18 Rivalutazioni

Nel bilancio 2009 sono state rivalutate attività finanziarie per un importo di euro 251.589; trattasi di ripristini di valori contabilizzati in bilancio relativi a titoli in portafoglio classificati nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce C. III.6; tali ripristini di valore sono conseguenti all'applicazione dei criteri di valutazione e principi contabili illustrati al paragrafo II della presente Nota Integrativa. La voce presenta un incremento rispetto al bilancio 2008 di euro 176.957.



## D.19 Svalutazioni

Nel bilancio 2009 sono state effettuate svalutazioni di attività finanziarie per euro 40.336; tali svalutazioni sono così costituite:

- per euro 11.714 è stata svalutata la partecipazione nella società collegata Plurima S.p.A; riguardo ai criteri di valutazione della partecipazione nonché alle motivazioni e determinazioni della perdita, si rinvia ai criteri di valutazione e principi contabili illustrati al paragrafo II e al commento della voce di attivo di Stato Patrimoniale B.III “Immobilizzazioni finanziarie” della presente Nota Integrativa;
- per euro 28.622 sono stati svalutati titoli in portafoglio; trattasi di minusvalenze contabilizzate in bilancio ma non realizzate relative a quei titoli in portafoglio classificati nell’attivo di Stato Patrimoniale alla voce C.III.6; tali minusvalenze sono conseguenti all’applicazione dei criteri di valutazione e principi contabili illustrati al paragrafo II della presente Nota Integrativa. Il bilancio 2008 registrava svalutazioni di analoghi titoli per euro 162.746.

## E. Proventi e oneri straordinari

Dall’analisi del bilancio emergono componenti positivi e negativi attribuibili alla gestione straordinaria dell’azienda per un saldo netto negativo di euro -153.465. Nell’anno 2008 si erano registrati oneri e proventi straordinari con un saldo netto negativo di euro -2.749.990.

L’ammontare di proventi straordinari risultanti nel bilancio 2009 è pari ad euro 24.597 ed è costituito da “sopravvenienze attive” generate da minori imposte IRAP ed IRES, emerse in sede di redazione della dichiarazione “Mod. Unico 2009” e relative alla determinazione a titolo definitivo di poste valutative relative all’anno 2008.

L’ammontare di oneri straordinari risultanti nel bilancio 2009 è pari ad euro 178.062 determinati pressochè interamente da maggiori imposte derivanti dall’accertamento dell’Agenzia delle Entrate di Forlì sull’anno d’imposta 2004 e liquidate per il 50% nel marzo 2010 a seguito di iscrizione a ruolo.

## Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte presenti in bilancio riguardano:

- > **Imposte correnti:** corrispondenti a euro 1.890.000 rappresentano le imposte per IRES e per IRAP stimate sul reddito imponibile dell'esercizio 2009. In merito alle principali ri-prese effettuate in sede di dichiarazione dei redditi si rinvia al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES) e al prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP (di seguito allegati);
- > **Imposte differite:** rappresentano una componente economica positiva per circa euro 36.000 in quanto derivano da un utilizzo del fondo per imposte differite per euro 79.000 e da un'integrazione dello stesso per euro 43.000 (vedi commento della voce "fondo per imposte, anche differite" iscritta nel passivo patrimoniale);
- > **Imposte anticipate:** rappresentano una componente economica negativa per circa euro 238.000 in quanto derivano da un utilizzo dei crediti per imposte anticipate per euro 669.000 e da un'integrazione dello stesso per euro 431.000 (vedi commento della voce "imposte anticipate" iscritta nell'attivo patrimoniale).

Si allegano di seguito:

- 1) prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES);
- 2) prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP;
- 3) rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti;
- 4) rendiconto finanziario.

Forlì, 19 maggio 2010

La Presidente **Ariana Bocchini**



## Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (ires) (valori espressi in unità di euro)

<b>Risultato Imponibile Prima Delle Imposte</b>		<b>5.679.847</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)			1.561.958
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>			
Enel Fiumicello	-155.641		
<b>Totale</b>		<b>-155.641</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>			
Premio di risultato dip.	349.585		
Accantonamenti rischi futuri	421.185		
Accantonamenti per fondo 3% bis	503.920		
Altre variazioni in aumento del reddito	143.245		
<b>Totale</b>		<b>1.417.935</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</b>			
Recupero da Enel -Fiumicello 2008	280.000		
Altre variazioni in aumento del reddito	8.545		
Interessi moratori pagati nel 2009 su "aiuti di stato"	-1.452.682		
Premio di risultato dip.	-235.523		
Utilizzi fondo 3% e fondo 3% bis	-441.166		
Utilizzi fondo rischi	-54.122		
Costo Enel - S.Sofia da anno 2008 (var. dim.)	-150.000		
Altre variazioni in diminuzione del reddito	-28.601		
<b>Totale</b>		<b>-2.073.549</b>	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</b>			
Imposte indeducibili o non pagate	278.135		
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	84.830		
Accantonamenti non deducibili	637.443		
Altre variazioni in aumento	126.196		
Plus esente Alpina	-395.220		
Altre variazioni in diminuzione	-85.250		
<b>Totale</b>		<b>646.134</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>		<b>5.514.726</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>			<b>1.516.550</b>
<b>Deduzioni</b>			<b>10.000</b>
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio arrotondate</b>			<b>1.510.000</b>

## Determinazione dell'imponibile IRAP (valori espressi in unità di euro)

<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		2.039.339		
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b> (da voci di bil. Cee)				
Personale	6.235.935			
Accantonamenti	1.058.628			
Svalut. Crediti	0		7.294.563	
<b>Totale</b>			<b>9.333.902</b>	
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b> (da differenze permanenti) <b>variazioni in aumento</b>				
Costi per amministratori	207.459			
ICI	81.577			
Altre spese in ded.	141.218		430.254	
<b>Ricavi non rilevanti ai fini IRAP</b> (da differenze permanenti) <b>variazioni in diminuzione</b>				
Altri ricavi e proventi	25.000		25.000	
<b>Imponibile ai fini IRAP per calcolo onere fiscale teorico</b>			9.739.156	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)</b>				379.827
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>				
Variazioni in diminuzione				
Utilizzi fondo rischi -utilizzi 2009	-54.122			
3% bis enti montani -utilizzi 2009	-441.166			
Spese di rappresen. (1/5 di anno 2004/2007)	-15.802			
			-511.090	
Variazioni in aumento				
Accanton. Debit 3% bis enti montani	503.920			
Amm.to avviamento	39.716			
Altre var. in aumento	3.427	547.063	35.973	
<b>Totale imponibile IRAP</b>			<b>9.775.129</b>	
Deduzione per premio INAIL			-92.358	
<b>Totale imponibile IRAP</b>			<b>9.682.771</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>				<b>377.628</b>
<b>IRAP corrente per l'esercizio arrotondate</b>				<b>380.000</b>

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	saldo al 31/12/2008			movimenti 2009			
	effetto fiscale			effetto fiscale			
	Ammontare delle diff. tempor.	aliquota %	imposta	sistemazione anno precedente	movimenti negativi	aliquota %	
<b>Imposte anticipate:</b>							
Fondi per rischi ed oneri	199.165	31,40%	59.574		-54.122	31,40%	
Debiti 3% Bis e 3%	1.963.033	31,40%	616.392		-441.166	31,40%	
Ammortamento avviamento	0	31,40%	0		0	31,40%	
Spese di rappresentanza	26.904	31,40%	8.447		-15.802	31,40%	
Premio di risultato	235.523	27,50%	64.769		-235.523	27,50%	
Rimborso Enel ed altro	157.644	27,50%	43.357	-124	-157.520	27,50%	
Compensi agli Amm.ri ed altro	1.469.212	27,50%	404.033		-1.457.961	27,50%	
<b>Totale</b>	<b>4.051.481</b>		<b>1.196.573</b>	<b>-124</b>	<b>-2.362.094</b>		
<b>Totale arrotondamento in bilancio</b>			<b>1.196.000</b>				
<b>Imposte differite:</b>							
Contributi 1998 sospesi	-22.271	31,40%	-6.993		3.427	31,40%	
Enel Fiumicello provento sospeso	-280.000	27,50%	-77.000		280.000	27,50%	
Dividendi Alpina incassati nel 2009	-5.118	27,50%	-1.407		5.118	27,50%	
<b>Totale</b>	<b>-307.389</b>		<b>-85.401</b>		<b>288.545</b>		
<b>Totale arrotondamento in bilancio</b>			<b>-85.000</b>				
<b>Imposte (differite) anticipate nette</b>	<b>3.744.092</b>		<b>1.111.172</b>		<b>-2.073.549</b>		
<b>Imposte (differite) anticipate nette arrotondamento</b>			<b>1.111.000</b>				
<b>Netto</b>	<b>3.744.092</b>		<b>1.111.172</b>		<b>-2.073.549</b>		
<b>Netto arrotondato in bilancio</b>			<b>1.111.000</b>				

saldo al 31/12/2009

effetto fiscale							
imposta	movimenti positivi	aliquota %	imposta	totale Imposta	ammontare delle diff. tempor.	sistemazione anno precedente	imposta
-16.994	421.185	31,40%	132.252	115.258	566.228	2.964	177.796
-138.526	503.920	31,40%	158.231	19.705	2.025.787		636.097
0	39.716	31,40%	12.471	12.471	39.716		12.471
-4.962	0	27,50%	0	-4.962	11.102		3.485
-64.769	349.585	27,50%	96.136	31.367	349.585		96.136
-43.318	83.517	27,50%	22.967	-20.351	83.641	-39	22.967
-400.939	20.012	27,50%	5.503	-395.436	31.263		8.597
<b>-669.508</b>	<b>1.417.935</b>		<b>427.560</b>	<b>-241.948</b>	<b>3.107.322</b>		<b>957.550</b>
				<b>-242.000</b>			<b>958.000</b>

1.076				1.076	-18.844		-5.917
77.000	-155.641	27,50%	-42.801	34.199	-155.641		-42.801
1.407	0	27,50%	0	1.407	0		0
<b>79.483</b>	<b>-155.641</b>		<b>-42.801</b>	<b>36.682</b>	<b>-174.485</b>		<b>-48.718</b>
				<b>36.000</b>			<b>-49.000</b>

<b>-590.025</b>	<b>1.262.294</b>		<b>384.759</b>	<b>-205.266</b>	<b>2.932.837</b>		<b>908.832</b>
				<b>-206.000</b>			<b>909.000</b>
<b>-590.025</b>	<b>1.262.294</b>		<b>384.759</b>	<b>-205.266</b>	<b>2.932.837</b>		<b>908.832</b>
				<b>-206.000</b>			<b>909.000</b>

## Bilancio 2009: rendiconto finanziario

fonti		impieghi	
<b>1) Gestione Reddittuale</b>		<b>1) Incrementi di attività Immobilizzazioni e attiv. oltre l'anno</b>	
Utile d'esercizio	3.587.847	Immobilizz. e attiv. oltre l'anno	19.594.355
Ammortamenti	17.810.433	Attivo disponibile	16.238.796
	21.398.280		35.833.151
<b>2) Aumenti di passività</b>		<b>2) Riduzioni di passività</b>	
Passività correnti	1.586.222	Passività correnti	4.118.971
Passività consolidate	0	Passività consolidate	7.223.280
	1.586.222		11.342.251
<b>3) Riduzioni di attività</b>		<b>3) Riduzione di capitale netto</b>	
Immobilizzazioni e attiv. oltre l'anno	5.644.459	Distribuzione dividendi	1.017.681
Attivo disponibile	20.567.267	Distribuzione riserve/variaz. riser. arrot. euro	1.003.145
	<b>26.211.726</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>49.196.228</b>	<b>TOTALE</b>	<b>49.196.228</b>

## Bilancio 2008: rendiconto finanziario

fonti		impieghi	
<b>1) Gestione Reddittuale</b>		<b>1) Incrementi di attività Immobilizzazioni e attiv. oltre l'anno</b>	
Utile d'esercizio	2.246.330	Immobilizz. e attiv. oltre l'anno	21.888.083
Ammortamenti	14.382.289	Attivo disponibile	12.701.325
	16.628.619		34.589.408
<b>2) Aumenti di passività</b>		<b>2) Riduzioni di passività</b>	
Passività correnti	12.307.877	Passività correnti	79.288
Passività consolidate	4.668.073	Passività consolidate	9.022.196
	16.975.950		9.101.484
<b>3) Riduzioni di attività</b>		<b>3) Riduzione di capitale netto</b>	
Immobilizzazioni e attiv. oltre l'anno	5.777.087	Distribuzione dividendi	0
Attivo disponibile	4.309.236	Distribuzione riserve/variaz. riser. arrot. euro	0
	10.086.323		
<b>TOTALE</b>	<b>49.196.228</b>	<b>TOTALE</b>	<b>43.690.892</b>



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

# Relazione del Collegio Sindacale

## al bilancio chiuso al 31/12/2009 ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Signori Soci, nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2009, in accordo con il soggetto incaricato del controllo contabile, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando, in particolare, che tutte le azioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio non sono state rischiose, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e tramite l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del Bilancio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, presenta in sintesi, le seguenti risultanze:

### Stato patrimoniale

Attività	€ 468.474.551
Passività e Fondi	€ 75.473.381
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	€ 389.413.323
Risultato di esercizio	€ 3.587.847



## Conto economico

Valore della produzione	€ 41.807.263+
Costi della produzione	€ 39.767.924-
Differenza	€ 2.039.339+
Proventi ed oneri finanziari	€ 3.582.719+
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	€ 211.253+
Proventi e oneri straordinari	€ 153.464-
Risultato prima delle imposte	€ 5.679.847+
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 2.092.000-
Risultato di esercizio	€ 3.587.847+

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che è di euro 3.587.847.

Il Collegio dà atto che:

- > nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- > lo schema dello Stato patrimoniale unitamente al Conto economico risulta conforme alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettate dall'articolo 2424-bis e art 2425bis del Codice Civile;
- > dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;
- > la Nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

In merito alle informazioni previste dall'articolo 2427 e 2428 del Codice Civile, il Collegio prende atto che la società nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione ha dato tutte le informazioni previste dalla legge.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Considerando e condividendo il giudizio espresso dall'organo di controllo contabile in merito alla chiarezza, correttezza e verità, contenuto nell'apposita relazione accompagnatoria al Bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio e alla proposta relativa alla destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Forlì, 7 giugno 2010

*Il Collegio Sindacale*

**Dott. Federico Fidelibus** Presidente

**Dott.ssa Daniela Venturi** Membro effettivo

**Dott. Carlo Lugaresi** Membro effettivo

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Andrea Costa, 180  
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511  
Telefax +39 051 4397593  
e-mail [it-italia@kpmg.it](mailto:it-italia@kpmg.it)

## Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di  
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2009 di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. (di seguito la "Società"). La responsabilità della redazione del bilancio di sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità, compete agli amministratori della Società, così come la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori della Società l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel bilancio di sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto di principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants - IFAC), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del bilancio di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, analisi del bilancio di sostenibilità ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
  - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Performance economica" del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 della Società sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) in data 25 maggio 2010;

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
  - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società, sulla conformità del bilancio di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al bilancio di sostenibilità dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 21 ottobre 2009.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2009 di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritte nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità.
- 4 Esponiamo i seguenti richiami all'informativa riportata nel paragrafo "Obiettivi di miglioramento" del bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2009:
  - la Società si propone di formalizzare ulteriormente la metodologia di raccolta dati delle performance socio-ambientali;
  - la Società si propone di rendicontare i risultati delle attività di dialogo con i propri stakeholder intraprese nel corso dell'esercizio 2010.

Bologna, 24 giugno 2010

KPMG S.p.A.



Gianluca Geminiani  
Socio



# Delibera dell'Assemblea

L'Assemblea degli azionisti di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., preso atto del Bilancio al 31/12/2009 e delle Relazioni che lo accompagnano, delibera:

- > di approvare la “Relazione sulla gestione dell’esercizio chiuso al 31.12.2009”, nel testo che viene integralmente trascritto in calce al presente verbale come “Allegato A”, ed il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, documenti depositati agli atti della società;
- > di dare atto che il Bilancio 2009 si chiude con un utile netto di euro 3.587.847,00, che il Coordinamento dei Soci propone di destinare come segue:
  - euro 179.392, a riserva legale (pari al 5% dell’utile dell’esercizio);
  - euro 1.591.167,50, a riserva facoltativa e straordinaria;
  - euro 1.817.287,50, a dividendo agli azionisti (pari al 50,65% dell’utile d’esercizio), corrispondente ad euro 2,50 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 28.07.2010.







**Romagna Acque**  
**Società delle Fonti S.p.A.**

[www.romagnacque.it](http://www.romagnacque.it)

